



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PROGETTAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-188.0.0.-79

L'anno 2023 il giorno 25 del mese di Luglio il sottoscritto Cardona Giuseppe in qualità di dirigente di Direzione Progettazione, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO PNRR M5.C2-I2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA PROGETTO PILOTA - INT. 19).

Indizione di procedura negoziata telematica senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 50 co 1 lett. d) del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento in appalto dei lavori relativi all'intervento "Vico alla Posta Vecchia, civv. 1 e 10: realizzazione di un condominio etico", per un totale complessivo di Euro 2.924.994,38 compresa I.V.A. di legge.

CUP: B37H21000960001 - MOGE: 20750 - CIG 99823217E1

Adottata il 25/07/2023

Esecutiva dal 25/07/2023

25/07/2023	CARDONA GIUSEPPE
------------	------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PROGETTAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-188.0.0.-79

OGGETTO PNRR M5.C2-I2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA PROGETTO PILOTA - INT. 19).

Indizione di procedura negoziata telematica senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 50 co 1 lett. d) del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento in appalto dei lavori relativi all'intervento "Vico alla Posta Vecchia, civv. 1 e 10: realizzazione di un condominio etico", per un totale complessivo di Euro 2.924.994,38 compresa I.V.A. di legge.

CUP: B37H21000960001 - MOGE: 20750 - CIG 99823217E1

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- con Legge n. 160 del 27/12/2019 è stato istituito il "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City);
- con Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 viene istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- l'art. 20 del suddetto regolamento contiene la Decisione di esecuzione con cui viene approvata la valutazione del PNRR italiano;
- con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la Decisione di esecuzione è corredata di un Allegato che definisce, per ogni investimento e riforma, obiettivi e traguardi precisi, al cui conseguimento è subordinata l'assegnazione delle risorse su base semestrale;
- con il Decreto Legge n. 121 del 2021 sono state introdotte disposizioni relative alle procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare, prevede di “realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all’innovazione verde e alla sostenibilità”;
- con il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, vengono individuate le “misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- con il successivo Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, viene disposta la «Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- l'art. 8, del suddetto Decreto Legge dispone che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 vengono quindi individuate le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione alle Amministrazioni titolari;
- con il suddetto Decreto per ciascun Ministero sono individuati gli interventi di competenza, con l'indicazione dei relativi importi totali, suddivisi per progetti in essere, nuovi progetti e quota anticipata dal Fondo di Sviluppo e Coesione;
- con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 2021/37 (proposta n. 79 del 10/03/2021), n. 2021/38 (proposta n. 80 del 10/03/2021) e n. 2021/88 (proposta n. 151 del 13/04/2021) sono state approvate le proposte al fine della partecipazione del Comune di Genova al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare rispettivamente per i progetti di rigenerazione del “Centro Storico” – “Prè, Ghetto e Caricamento denominata C³: co-living, culture, commons”, “Prà mare e collina” e “Caruggi – Progetto Pilota”, tra cui l’intervento oggetto della presente determinazione;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con Decreto n. 383 del 07/10/2021, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile ha approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento previa accettazione dei termini recati dal PNRR;

- con Decreti Direttoriali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili M.INF. EDIL.REGISTRO UFFICIALE.U.17524 del 29/12/2021 (Progetto Pilota – ID 500) e M.INF. EDIL.REGISTRO UFFICIALE.U.804 del 20/01/2022 (Progetto Prà mare e collina – ID 108 e Progetto Centro Storico – ID 77,) sono state disposte l'ammissione definitiva al finanziamento delle proposte ritenute conformi agli obiettivi del Programma per ciascuno dei Soggetti beneficiari PIN-QuA;

- con lo stesso Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 17524 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di convenzione MIMS – SOGGETTO BENEFICIARIO PINQuA ovvero il soggetto che ha presentato le proposte dichiarate ammissibili;

- con successive comunicazioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sono state avviate le procedure per la stipula delle Convenzioni di cui sopra al fine del rispetto degli obiettivi previsti dal PNRR;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2022-270.0.0.-60 adottata il 10/05/2022, esecutiva dal 19/05/2022, si è preso atto, dell'ammissione a finanziamento delle proposte relative ai seguenti progetti "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU":

- ID 108 - "Prà mare e collina" per Euro 15.000.000,00 come da Decreto Direttoriale n. 804 del 20/01/2022;
- ID 77 – "Centro Storico" per Euro 15.000.000,00 come da Decreto Direttoriale n. 804 del 20/01/2022;
- ID 500 - "Caruggi – Progetto Pilota" per Euro 87.000.000,00 come da Decreto Direttoriale n. 17524 del 29/12/2021;

- con il suddetto provvedimento sono state, inoltre, accertate ed impegnate le risorse a valere sui fondi del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il triennio 2022-2023-2024, rinviando a successivo provvedimento l'appostamento a bilancio delle risorse a valere su annualità successive;

- con successiva con Determinazione Dirigenziale dell'area Servizi Tecnici Operativi n. 2022-270.0.0.-78 adottata il 06/07/2022 sono state impegnate le quote di cofinanziamento a carico del Comune di Genova a valere su risorse proprie dell'ente.

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 13.04.2021 si è provveduto all'approvazione del Progetto Definitivo ai fini della candidatura dell'intervento in oggetto al "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" (PINQuA);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con Determinazione Dirigenziale n. 2023-188.0.0.-48 si è provveduto all'affidamento del servizio di progettazione esecutiva comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della componente geologica dell'intervento al RTP Arch. Massimo Poggi (mandatario);

- i suddetti progettisti hanno ultimato la redazione del progetto esecutivo, inviato a Questo Ente in data 01/07/2023.

Considerato altresì che:

- con nota prot. n. 229188 del 23/05/2023, il RUP Arch. Giuseppe Cardona ha presentato istanza di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto l'intervento "Vico alla Posta Vecchia, civv. 1 e 10: realizzazione di un condominio etico";

- con nota prot. n. 241110 del 30/05/2023, la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 s.m.i., finalizzata all'acquisizione degli assenti necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Dato atto che:

- il procedimento di conferenza dei servizi si è concluso con esito positivo con Determinazione Dirigenziale di conclusione del procedimento n. 2023-118.0.0.-109 del 21/07/2023;

- nell'ambito dell'istruttoria sono stati coinvolti con la richiesta dei pareri di competenza i seguenti Enti ed Aziende:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia;
- Soprintendenza Speciale per il PNRR;
- ASL 3 Genovese – Dipartimento di prevenzione S.C. igiene e Sanità Pubblica;
- IRETI S.p.A.;

- sono stati inoltre richiesti contributi all'istruttoria ai seguenti Uffici Comunali:

- Direzione Urbanistica;
- Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico;
- Direzione Manutenzione e Verde Pubblico - Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche;
- Direzione Demanio e Patrimonio;
- Direzione Ambiente - Settore Politiche Energetiche – Ufficio Gestione Energetica Territoriale;
- Direzione Ambiente – U.O.C. Acustica;

- è stata inoltre data informativa, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento sul Decentramento e Partecipazione Municipale, al Municipio I Centro Est;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- tutti i pareri, precisazioni, prescrizioni e osservazioni pervenuti sono stati recepiti in sede di predisposizione della progettazione esecutiva dell'intervento.

Rilevato che:

- il Progetto Esecutivo di cui sopra, è stato oggetto di attività di verifica, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016, a cura dell'operatore economico ProGen Soc. Coop., incaricata con Determinazione Dirigenziale 2023-188.0.0.-70;

- l'attività di verifica si è conclusa con esito positivo, secondo le risultanze del Rapporto Conclusivo di Verifica prot. n. 0333451 del 25/07/2023;

- viste le risultanze positive del Rapporto Conclusivo di Verifica del Progetto esecutivo di cui sopra, ed accertata la libera disponibilità di aree e immobili oggetto dei lavori ex art. 6 comma 2 lett. b) dell'allegato I.2 del Codice (D.lgs. 36/2023), il Responsabile Unico del Procedimento, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 42 comma 4 del D.lgs. 36/2023, ha provveduto alla validazione del Progetto Esecutivo con Verbale di Validazione Prot. 0001725_I in data 25/07/2023, composto dalla seguente documentazione:

REALIZZAZIONE DI UN CONDOMINIO ETICO								
Vico alla Posta Vecchia civ. 1 e Via della Posta Vecchia civ. 10								
ELENCO ELABORATI								
CODICE	LIV. PROG.	COMP	TIPO	NUM	REV	TITOLO ELABORATO	FORM	SCALA
PROGETTO ARCHITETTONICO								
12.93.00	E	Ar	R	1	1	Relazione generale	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	2	1	Relazione tecnico illustrativa	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	3	0	Relazione analisi storico-critica	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	4	0	Relazione abbattimento barriere architettoniche	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	5	0	Relazione CAM	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	5	0	Allegato a relazione CAM	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	6	0	Relazione valutazione DNHS	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	7	0	Documentazione fotografica	A4	-
12.93.00	E	Ar	T	1	1	Planimetria di inquadramento	A1	varie
12.93.00	E	Ar	T	2	1	Piante stato attuale	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	3	1	Prospetti e sezioni stato attuale	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	4	1	Piante progetto	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	5	1	Prospetti e sezioni progetto	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	6	1	Piante raffronto stato attuale e progetto	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	7	1	Prospetti e sezioni raffronto stato attuale e progetto	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	8	1	Piante barriere architettoniche	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	9	1	Pianta progetto livello 0	A2	1:50

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

12.93.00	E	Ar	T	10	1	Pianta progetto livello ammezzato	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	11	1	Pianta progetto livello 1	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	12	1	Pianta progetto livello 2	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	13	1	Pianta progetto livello 3	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	14	1	Pianta progetto livello 4	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	15	1	Pianta progetto livello 5	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	16	1	Pianta progetto livello 6	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	17	1	Pianta progetto livello 7	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	18	1	Pianta progetto livello sottotetto	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	19	1	Pianta progetto livello copertura	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	20	0	Pianta demolizioni - costruzioni 01	A0	1:50
12.93.00	E	Ar	T	21	0	Pianta demolizioni - costruzioni 02	A0	1:50
12.93.00	E	Ar	T	22	0	Dettagli nuove aperture	A0+1	1:20
12.93.00	E	Ar	T	23	0	Individuazione partizioni interne	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	24	0	Individuazione soffitti e controsoffitti	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	25	0	Individuazione pavimenti	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	26	0	Individuazione rivestimenti	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	27	0	Interventi di restauro	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	28	0	Individuazione porte interne	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	29	1	Abaco porte interne	A1	1:20
12.93.00	E	Ar	T	30	0	Individuazione serramenti esterni	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	31	0	Abaco serramenti esterni 01	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	32	0	Abaco serramenti esterni 02	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	33	0	Abaco serramenti esterni 03	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	34	0	Abaco serramenti esterni 04	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	35	0	Abaco serramenti esterni 05	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	36	0	Abaco serramenti esterni 06	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	37	0	Abaco infissi interni	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	38	0	Abaco porte esterne	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	39	0	Individuazione corpi illuminanti	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	40	1	Stanza tipo ostello	A1	1:20
12.93.00	E	Ar	T	41	0	Bagno tipo ostello	A1	1:20
12.93.00	E	Ar	T	42	0	Bagno a norma diversamente abili	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	43	1	Stanza tipo appartamento	A1	1:20
12.93.00	E	Ar	T	44	1	Cucina-soggiorno appartamento	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	45	0	Bagno tipo appartamento	A1	1:20
12.93.00	E	Ar	T	46	1	Ristorante 01	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	47	1	Ristorante 02	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	48	0	Atrio ingresso	A0	1:20
RELAZIONI SOPRINTENDENZA								
12.93.00	E	Sop	R	1	0	Relazione di restauro	A4	-
12.93.00	E	Sop	R	1	1	Allegato - Schede di restauro	A4	
12.93.00	E	Sop	R	2	0	Relazione indagini stratigrafiche	A4	-
PROGETTO STRUTTURALE								

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

12.93.00	E	St	R	1	1	Relazione tecnica strutturale	A4	-
12.93.00	E	St	R	2	1	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture	A4	-
12.93.00	E	St	R	3	1	Relazione Specialistica Strutture	A4	-
12.93.00	E	St	R	4	1	Relazione sui Materiali Strutturali	A4	-
12.93.00	E	St	T	1	1	Interventi strutturali 01	A1	1:100
12.93.00	E	St	T	2	1	Interventi strutturali 02	A1	1:100
12.93.00	E	St	T	3	1	Interventi strutturali - solai 01	A1	1:100
12.93.00	E	St	T	4	1	Interventi strutturali - solai 02	A1	1:100
12.93.00	E	St	T	5	1	Particolari costruttivi 01	A1	varie
12.93.00	E	St	T	6	1	Particolari costruttivi 02	A1	varie
PROGETTO ASCENSORE								
12.93.00	E	Stlm	R	1	0	Relazione tecnica ascensore	A4	-
12.93.00	E	Stlm	T	1	0	Tavola piante e sezioni ascensore	A0	1:50
12.93.00	E	Stlm	T	2	0	Tavola dettagli ascensore	A1	varie
RELAZIONE GEOLOGICA								
12.93.00	E	Geo	R	1	1	Relazione geologica	A4	-
PROGETTO ANTINCENDIO								
12.93.00	E	Vvf	R	1	1	Relazione Antincendio	A4	-
12.93.00	E	Vvf	T	1	0	Tavola Antincendio	A1	1:100
12.93.00	E	Vvf	T	2	0	Tavola Antincendio	A2	1:100
12.93.00	E	Vvf	T	3	0	Tavola Antincendio	A2	1:100
VALUTAZIONE ACUSTICA								
12.93.00	E	Acu	R	1	1	Valutazione impatto - clima acustico	A4	-
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI								
12.93.00	E	le	R	1	1	Relazione tecnica	A4	-
12.93.00	E	le	R	2	0	Relazione di calcolo	A4	-
12.93.00	E	le	R	3	0	Protezione contro i fulmini valutazione del rischio	A4	-
12.93.00	E	le	T	1	0	Distribuzione elettrica principale - Impianto di terra Edificio - Schema a blocchi	A0	-
12.93.00	E	le	T	2	1	Controllo accessi - Rete Dati - TVCC videosorveglianza - TV e TV-SAT - Schema a blocchi	A0	-
12.93.00	E	le	T	3	0	Impianto EVAC - Luci di sicurezza - Videocitofono - Schema a blocchi	A0	-
12.93.00	E	le	T	4	0	Rivelazione e allarme incendi - Schema a blocchi	A0	-
12.93.00	E	le	T	5	1	Schema funzionale centralini appartamento QSG-A, QE-A	A4	-
12.93.00	E	le	T	6	1	Schema funzionale quadro Condominiale QEGC e quadro Centrale termica QCT	A4	-
12.93.00	E	le	T	7	1	Schema funzionale quadro Ostello QEGH e centralino di camera	A4	-
12.93.00	E	le	T	8	1	Schema funzionale quadro Ristorante QEGR	A4	-
12.93.00	E	le	T	9	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello ZERO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	10	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello AMMEZZATO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	11	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello PRIMO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	12	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello SECONDO	A0	1:50

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

12.93.00	E	le	T	13	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello TERZO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	14	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello QUARTO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	15	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello QUINTO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	16	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello SESTO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	17	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello SETTIMO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	18	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello OTTAVO e COPERTURA	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	19	0	Impianto elettrico e speciali - Vie cavi principali - passaggi rilevanti	A0	1:50
PROGETTO IMPIANTI MECCANICI								
12.93.00	E	Im	R	1	1	Relazione tecnica illustrativa	A4	-
12.93.00	E	Im	R	2	1	Relazione di calcolo	A4	-
12.93.00	E	Im	R	3	1	Legge 10	A4	-
12.93.00	E	Im	R	3	0	Allegato I_APE	A4	-
12.93.00	E	Im	T	1	1	Schema Skelton impianto VRF	A0	-
12.93.00	E	Im	T	2	1	Schema funzionale impianto climatizzazione	A0	-
12.93.00	E	Im	T	3	1	Schema funzionale idrico sanitario	A0	-
12.93.00	E	Im	T	4	1	Schema altimetrico rete scarico acque nere	A0	-
12.93.00	E	Im	T	5	1	Schema altimetrico impianto antincendio	A0	-
12.93.00	E	Im	T	6	1	Impianto di condizionamento - piano terra, ammezzato, primo, secondo	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	7	1	Impianto di condizionamento - piano terzo, quarto, quinto, sesto	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	8	1	Impianto di condizionamento - piano settimo, ottavo, copertura	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	9	1	Impianto idrico sanitario - piano terra, ammezzato, primo, secondo	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	10	1	Impianto idrico sanitario - piano terzo, quarto, quinto, sesto	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	11	1	Impianto idrico sanitario - piano settimo, ottavo, copertura	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	12	1	Impianto scarico acque nere - piano terra, ammezzato, primo, secondo	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	13	1	Impianto scarico acque nere - piano terzo, quarto, quinto, sesto	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	14	1	Impianto scarico acque nere - piano settimo, ottavo, copertura	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	15	1	Impianto estrazione bagni ciechi e cappe cucine - piano terra, ammezzato, primo, secondo	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	16	1	Impianto estrazione bagni ciechi e cappe cucine - piano terzo, quarto, quinto, sesto	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	17	1	Impianto estrazione bagni ciechi e cappe cucine - piano settimo, ottavo, copertura	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	18	1	Impianto idrico antincendio - piano terra, ammezzato, primo, secondo	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	19	1	Impianto idrico antincendio - piano terzo, quarto, quinto, sesto	A0	1:50

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

12.93.00	E	Im	T	20	1	Impianto idrico antincendio - piano settimo,ottavo,co- pertura	A0	1:50
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO								
12.93.00	E	Si	R	1	0	Piano di sicurezza e di coordinamento	A4	-
12.93.00	E	Si	R	1	0	Allegato I_Stima costi sicurezza	A4	-
12.93.00	E	Si	T	1	1	Planimetria di cantiere	A1	1:100
DOCUMENTI PROGETTO ESECUTIVO								
12.93.00	E	Do	R	1	1	Elenco elaborati	A4	-
12.93.00	E	Do	R	2	1	Quadro economico	A4	-
12.93.00	E	Do	R	3	1	Cronoprogramma	A4	-
12.93.00	E	Do	R	4	1	Schema di contratto	A4	-
12.93.00	E	Do	R	5	1	Capitolato speciale d'appalto	A4	-
12.93.00	E	Do	R	5	1	Allegato I - qualità materiali	A4	-
12.93.00	E	Do	R	5	1	Allegato II - modo esecuzione	A4	-
12.93.00	E	Do	R	5	0	Allegato III - capitolato ascensore	A4	-
12.93.00	E	Do	R	5	1	Allegato IV - impianti	A4	-
12.93.00	E	Do	R	5	0	Allegato V - norme misurazione lavori	A4	-
12.93.00	E	Do	R	6	0	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	A4	-
AUTORIZZAZIONI E PARERI								
12.93.00	E	Au	R	1	0	Determina di Conclusione della CdS	A4	-
12.93.00	E	Au	R	2	0	Parere positivo VV.F.	A4	-
COMPUTO METRICO								
12.93.00	E	Cm	R	1	1	Elenco dei prezzi unitari e analisi	A4	-
12.93.00	E	Cm	R	1	0	Allegato incidenza mano d'opera	A4	-
12.93.00	E	Cm	R	2	1	Computo metrico estimativo	A4	-

Rilevato altresì che:

- il quadro economico del progetto in argomento, di importo complessivo pari ad Euro 3.440.975,14, è così articolato:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

**Vico alla Posta Vecchia, civv. 1 e 10: realizzazione di un condominio etico
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA- Int. 19.
CUP: B37H21000960001 – MOGE: 20750**

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

ai sensi Art. 42 / DPR 207/2010

		€	€
A. IMPORTO PER LAVORI	Importo dei lavori		
	A.1	Lavori a misura	€ 0,00
		Lavori a corpo	€ 2.536.724,99
		Totale importo lavori	€ 2.536.724,99
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 22.360,81
A.3	Lavori in economia	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	Totale (A.1+ A.2+ A.3+ A.4)		€ 2.659.085,80
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 5.000,00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 5.000,00
	B.4	Imprevisti (max. 10%) e compensazione per consistenti fluttuazioni di mercato	€ 137.098,88
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servizi, occupazioni (già impegnati con DD 2023-187.0.0.-17)	€ 3.150,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)	
		Quota al 1,60% su euro	€ 2.659.085,80
		Totale	€ 42.545,37
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione, compresi oneri previdenziali di cui euro 142.459,25 (iva esclusa) già impegnati con DD 2023-188.0.0.-48	€ 177.459,25
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità, Contributi ANAC, imposte e tasse (iva inclusa) di cui euro 599,10 già impegnati con DD 2023-187.0.0.-17	€ 1.600,00
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, bonifiche ambientali e belliche di cui euro 34.042,18 (iva esclusa) già impegnati con DD 2023-188.0.0.-70	€ 59.042,18	
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00	
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1++ B.12)		€ 430.895,69
C. I.V.A.	C	I.V.A.	€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22% € 0,00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10% € 265.908,58
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4% € 0,00
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (al netto di B.6 e B.10, esenti IVA)	22% € 85.085,07
	Totale IVA		€ 350.993,65
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+ B+ C)			€ 3.440.975,14

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'importo dell'appalto ammonta ad Euro 2.659.085,80, di cui Euro 22.360,81 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 100.000,00 per opere in economia, anch'esse non soggette a ribasso, il tutto oltre I.V.A. di legge al 10%, per complessivi Euro 2.924.994,38;

- si è già provveduto ad impegnare le seguenti somme a valere sul progetto in argomento:

- Euro 4.442,10 con Determinazione Dirigenziale 2023-187.0.0.-17 per l'affidamento allo Studio Notarile Solimena dell'incarico professionale relativo alla stipula dell'accordo attuativo per il conferimento alla Civica Amministrazione degli immobili di Via della Posta Vecchia e Vico della Posta Vecchia, così suddivisi:
 - Euro 599,10, in regime di esclusione IVA ex art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972, per rimborso imposte e tasse relative all'atto sopra menzionato (Voce B.10 del QE);
 - Euro 3.843,00, di cui euro 3.150,00 per imponibile ed Euro 693,00 per Iva al 22%, per l'espletamento della prestazione d'opera intellettuale (Voce B.5 del QE);
- Euro 173.800,29, di cui Euro 142.459,25 per imponibile ed Euro 31.341,04 per Iva al 22%, con Determinazione Dirigenziale 2023-188.0.0.-48, per il servizio di progettazione esecutiva comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della componente geologica (Voce B.8 del QE);
- Euro 41.531,46, di cui Euro 34.042,18 per imponibile ed Euro 7.489,28 per Iva al 22%, con Determinazione Dirigenziale 2023-188.0.0.-70, per il servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016, del progetto esecutivo relativo all'intervento in argomento (Voce B.11 del QE);

- le opere a progetto sono previste nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025, ricomprese nel titolo "Vico alla Posta Vecchia, civv. 1 e 10: realizzazione di un condominio etico - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA-Int. 19" (CUP: B37H21000960001 - MOGE: 20750);

- l'intervento in argomento è finanziato:

- per Euro 3.424.011,14 tramite i fondi assicurati dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) - Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 Progetto ID 500 - "Caruggi - Progetto Pilota", di cui al finanziamento dell'Unione Europea - NextGenerationEU;
- per Euro 16.964,00 tramite risorse proprie dell'Ente.

Considerato che:

- non si ritiene di procedere alla suddivisione dell'appalto in lotti funzionali, di cui all'art. 58 del D.lgs. 36/2023, in quanto trattasi di intervento unitario da effettuarsi sinergicamente tra le varie categorie di lavorazioni, dato dal contesto in cui insistono gli immobili oggetto del presente appalto (Centro Storico di Genova), nonché il vincolo architettonico al quale sono assoggettati i predetti ex D.lgs. 42/2004;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- in virtù delle caratteristiche dell'appalto, si ritiene necessario ed opportuno, procedere ai lavori in oggetto nell'ambito di un contratto interamente "a corpo";

- ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. d) del D.lgs. 36/2023, il suddetto appalto può essere affidato mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando, alla quale saranno invitati almeno 10 operatori economici, utilizzando l'apposito albo telematico aperto E00013 per le procedure negoziate del Comune di Genova costituito sul portale <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, secondo il principio di rotazione garantito dallo stesso ed in ossequio a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 25 febbraio 2021;

- in ragione dell'importo e delle caratteristiche delle lavorazioni, si ritiene opportuno procedere all'affidamento dei lavori in argomento, ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.lgs. 36/2023, con il criterio del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante l'esclusione automatica delle offerte, ai sensi dell'art. 54 comma 1, che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, determinata, ai sensi dell'art. 54 comma 2, secondo il "Metodo B" dell'Allegato II.2 del già menzionato D.lgs.;

- la gara suddetta dovrà essere esperita alle condizioni ed oneri del Capitolato Speciale d'Appalto e dello Schema di Contratto, allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dirigente, Arch. Giuseppe Cardona, Responsabile del Procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il Dirigente, attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

Dato atto, infine, che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, come da allegato 5 iter degli atti e acquisizione dei pareri.

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del Bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Visto il D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Visti gli articoli 107, 153 comma 5 e 192 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visti gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova.

Visti gli articoli 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001.

Vista la Legge n. 241 del 07/08/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Visto il Regolamento di Contabilità, approvato con delibera Consiglio Comunale del 04/03/1996 n. 34 e da ultimo modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018.

Visto il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 08/03/2023.

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2022 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2023/2025 e ss.mm.ii.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 17.03.2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025.

D E T E R M I N A

1. di **approvare** il progetto esecutivo in argomento, costituito dagli elaborati da porre a base di gara elencati in parte narrativa, tra cui il Capitolato Speciale d'Appalto e lo Schema di Contratto, allegati come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la realizzazione dell'intervento denominato “Vico alla Posta Vecchia, civv. 1 e 10: realizzazione di un condominio etico - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA-Int. 19” CUP: B37H21000960001 - MOGE: 20750;
2. di **dare atto** che in data 25/07/2023 il Responsabile di Procedimento ha sottoscritto il verbale di Validazione prot. 0001725_I, redatto ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.lgs. 36/2023;
3. di **dare atto** che, ai sensi dell'art. 7 c. 1 lett. c del D.P.R. 380/2000, il sopra citato verbale di validazione costituisce titolo edilizio, essendo intervenuta l'approvazione del progetto con deliberazione di Giunta Comunale n. n. 88 del 13.04.2021
4. di **dare atto** della mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali, per i motivi di cui in parte narrativa;
5. di **approvare** il quadro economico del progetto definitivo, come riportato sul corpo della presente Determinazione, per un importo complessivo pari ad Euro 3.440.975,14, I.V.A. compresa;
6. di **procedere**, con riferimento all'appalto in oggetto, all'indizione di procedura negoziata telematica senza previa pubblicazione di bando, sensi dell'art. 50 comma 1 lett. d) del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento in appalto dei lavori relativi all'intervento denominato “Vico alla Posta Vecchia, civv. 1 e 10: realizzazione di un condominio etico - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA-Int. 19” CUP: B37H21000960001 - MOGE: 20750, per un importo a base di gara di Euro 2.659.085,80, di cui Euro 22.360,81 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 100.000,00 per opere in economia, anch'esse non soggette a ribasso, il tutto oltre I.V.A. di legge al 10%, per complessivi Euro 2.924.994,38;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

7. di **procedere** all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, tramite contratto interamente "a corpo";
8. di **stabilire** che alla procedura dovranno essere invitati, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, almeno 10 operatori economici, ove esistenti, che saranno individuati sulla base dello specifico albo informatico tenuto dal Comune di Genova, di cui in premessa;
9. di **stabilire** che si procederà all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.lgs. 36/2023, con il criterio del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante l'esclusione automatica delle offerte, ai sensi dell'art. 54 comma 1, che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, determinata, ai sensi dell'art. 54 comma 2, secondo il "Metodo A" dell'Allegato II.2 del già menzionato D.lgs., il tutto secondo le indicazioni ed alle condizioni riportate nel capitolato speciale d'appalto e nello schema di contratto;
10. di **utilizzare** per l'esperimento della gara la piattaforma telematica accessibile dalla pagina web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, con le modalità e i termini che verranno indicati nella lettera d'invito;
11. di **provvedere** a cura della Direzione Stazione Unica Appaltante per l'espletamento degli adempimenti relativi alla predisposizione della lettera di invito, alle procedure di gara, di aggiudicazione e di stipula del contratto di appalto;
12. di **dare atto** che sono già stati impegnati, a valere sull'intervento in argomento, i seguenti importi:
 - Euro 4.442,10 con Determinazione Dirigenziale 2023-187.0.0.-17 per l'affidamento allo Studio Notarile Solimena dell'incarico professionale relativo alla stipula dell'accordo attuativo per il conferimento alla Civica Amministrazione degli immobili di Via della Posta Vecchia e Vico della Posta Vecchia, così suddivisi:
 - Euro 599,10, in regime di esclusione IVA ex art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972, per rimborso imposte e tasse relative all'atto sopra menzionato (Voce B.10 del QE);
 - Euro 3.843,00, di cui euro 3.150,00 per imponibile ed Euro 693,00 per Iva al 22%, per l'espletamento della prestazione d'opera intellettuale (Voce B.5 del QE);
 - Euro 173.800,29, di cui Euro 142.459,25 per imponibile ed Euro 31.341,04 per Iva al 22%, con Determinazione Dirigenziale 2023-188.0.0.-48, per il servizio di progettazione esecutiva comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della componente geologica (Voce B.8 del QE);
 - Euro 41.531,46, di cui Euro 34.042,18 per imponibile ed Euro 7.489,28 per Iva al 22%, con Determinazione Dirigenziale 2023-188.0.0.-70, per il servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016, del progetto esecutivo relativo all'intervento in argomento (Voce B.11 del QE);
13. di **dare atto** che l'incentivo per funzioni tecniche è stato calcolato nella sola misura dell'80% del 2% in quanto finanziamento a destinazione vincolata;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

14. di **demandare** gli uffici di Questo Ente, coerentemente alle rispettive competenze, le incombenze conseguenti all'approvazione della presente Determinazione Dirigenziale;
15. di **dare atto** che l'intervento in argomento è finanziato come di seguito meglio evidenziato:
 - per Euro 3.424.011,14 tramite i fondi garantiti dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) - Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 Progetto ID 500 – “Caruggi – Progetto Pilota”, di cui al finanziamento dall'Unione Europea – NextGenerationEU;
 - per Euro 16.964,00 tramite risorse proprie dell'Ente;
16. di **demandare** l'impegno delle somme a successivo provvedimento da emettere in sede di aggiudicazione dell'appalto in argomento;
17. di **provvedere** a cura della Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche – Progettazione alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del Comune alla sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi del combinato disposto dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 225 comma 2 del D.lgs. 36/2023.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, nel termine di decadenza di sessanta giorni, ricorso al TAR Liguria, Via Fogliensi 2A, 16145, Genova, ex art. 29 c.p.a. Alternativamente è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex artt. 8 e ss. DPR n. 1199/1971, nel termine di centoventi giorni. Entrambi i termini decorrono dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE
(*arch. Giuseppe Cardona*)

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

02						
01	Luglio 2023	AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI RAPPORTO DI VERIFICA	Massimo POGGI	Massimo POGGI	Massimo POGGI	
00	Giugno 2023	PRIMA EMISSIONE	Massimo POGGI	Massimo POGGI	Massimo POGGI	
Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato



COMUNE DI GENOVA



Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche
PROGETTAZIONE

Dirigente Responsabile

Arch. Giuseppe CARDONA

Comittente **ASSESSORATO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI,
OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI**

Codice Progetto
12.93.00

COORDINAMENTO
PROGETTAZIONE

Arch. Massimo Poggi

RESPONSABILE UNICO
PROCEDIMENTO

Arch. Giuseppe Cardona

Progetto architettonico



Arch. Massimo Poggi
C.so A. Podestà, 9A/7A - Genova
P.Iva 01093880993
Email: architettomassimopoggi@gmail.com

Progetto ascensore

Ing. Francesco Castelli
Via S. Lorenzo, 19/3 sin. - Genova
P.Iva 01358130084
Email: francesco_castelli@email.it

Progetto strutture



Ing. S.Podestà - Yellow Room Engineering
Via Luccoli, 21/2 - Genova
P.Iva 01499370995
Email: stefano.podesta@yellowroom.it

Geologo

Dott. Geol. Denjs Tassisto
Piazza Nicoloso, 8/11 - Recco (GE)
P.Iva 0175900990
Email: geologia.tassisto@gmail.com

Progetto impianti



Consult Engineering s.r.l. - s.t.p
Via M. Staglieno, 10/21 - Genova
P.Iva 01641530991
Email: info@ce-progetti.it

Restauratore

Restaurarte di D. Casavecchi
Via Catignano, 102 - Gambassiterme (FI)
P.Iva 04919810483
Email: d.casavecchi@alice.it

Progetto Antincendio



BD Ingegneria
Piazza R. Baldini, 4/28 - Genova
P.Iva 02533670994
Email: studio@bdingegneria.com



 **Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



P.N.R.R. - Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare - PINQUA-PROGETTO PILOTA - Int. 19
Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.3

Municipio	
Centro Est	I
Quartiere	
Centro Storico	12
N° progr. tav.	N° tot. tav.
Do - 5	Do - 6
Scala	Data
-	Luglio 2023

Intervento/Opera

REALIZZAZIONE DI UN CONDOMINIO ETICO
Vico alla Posta Vecchia civ. 1 e Via della Posta Vecchia civ. 10

Oggetto della Tavola

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Livello Progettazione

ESECUTIVO

Codice MOGE
20750

Codice CUP
B37H21000960001

Codice identificativo tavola
12.93.00-EDo.R5-01

Tavola n°
EDo.R
5-01



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Appalto di esecuzione di lavori relativi all'intervento di:

REALIZZAZIONE DI UN CONDOMINIO ETICO

Vico alla Posta Vecchia civ. 1 e Via della Posta Vecchia civ. 10

PNRR M5C2- 2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA- Int. 19

CUP: B37H21000960001

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(Art. 22 comma 4, lett. m) e art.32 dell'Allegato I.7 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36)
(articolo 4 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m. e i.)

CONTRATTO A CORPO



RIFERIMENTI NORMATIVI	
D.Lgs. 36/2023	<i>(Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici)</i>
D.L. 76/2020	<i>(Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con legge 11 settembre 2020 n. 120)</i>
D.L. 77/2021	<i>(Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108)</i>
D.P.R. 207/2010	<i>(decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”) Limitatamente alle norme applicabili nel regime transitorio ai sensi dell'art. 217 comma 1 let. u)</i>
D.MIT. 49/2018	<i>Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante: “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”.</i>
D.M. 248/2016	<i>(decreto ministeriale 10 novembre 2016, n. 248 – Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89 comma 11 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)</i>
D.M. 145/2000	<i>(decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145 – Capitolato generale d'appalto)</i>
D.Lgs. 81/2008	<i>(decreto legislativo 9 aprile 2008, n° 81 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)</i>
D.P.R. 380/2001	<i>(decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia)</i>



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

D.Lgs. 192/2005	<i>(decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia)</i>
DM. 17 gennaio 2018	<i>(decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»)</i>
D.M. 23 giugno 2022	<i>Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi</i>



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

SOMMARIO

CAPO I – DEFINIZIONE DELL'APPALTO.....	5
Articolo 1. Oggetto dell'appalto.....	5
Articolo 2. Importo a base di gara.....	5
Articolo 3. Qualificazione.....	11
Articolo 4. Interpretazione del progetto.....	12
Articolo 5. Documenti che fanno parte del contratto.....	12
Articolo 6. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.....	17
CAPO II – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE.....	22
Articolo 7. Consegna dei lavori.....	22
Articolo 8. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore.....	22
CAPO III – CONTROLLO TECNICO-AMMINISTRATIVO E CONTABILE.....	23
Articolo 9. Contabilizzazione dei lavori.....	23
Articolo 10. Lavori in economia.....	23
Articolo 11. Variazioni al progetto e al corrispettivo.....	24
Articolo 12. Revisione prezzi.....	26
Articolo 13. Subappalti.....	26
Articolo 14. Contestazioni e riserve.....	28
Articolo 15. Accordo Bonario.....	30
Articolo 16. Collegio consultivo tecnico.....	31
Articolo 17. Definizione delle controversie.....	33
CAPO IV – DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE.....	33
Articolo 18. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione.....	33
Articolo 19. Termini per il Collaudo.....	33
Articolo 20. Presa in consegna dei lavori ultimati.....	34
CAPO V – NORME DI SICUREZZA.....	34
Articolo 21. Norme di sicurezza.....	34
CAPO VI – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	35
Articolo 22. Adempimenti in materia di lavoro dipendenti, previdenza e assistenza.....	36
Articolo 23. Sinistri.....	36
Articolo 24. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....	36
Articolo 25. Prescrizioni tecniche.....	40
Articolo 26. Norme di misurazione.....	40



CAPO I – DEFINIZIONE DELL'APPALTO

Articolo 1. Oggetto dell'appalto

1. L'appalto, a corpo, consiste nell'esecuzione di tutti i relativi lavori e forniture necessari per i lavori di:

Realizzazione Condominio Etico – Vico alla Posta Vecchia 1 e Via della Posta Vecchia 10, Genova - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA - PROGETTO PILOTA - Int. 19 – MOGE: 20750

2. Sono quindi compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto Esecutivo, con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

3. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

4. Il contratto è stipulato "a corpo".

Articolo 2. Importo a base di gara

1. L'importo complessivo stimato dei lavori ammonta a euro 2.659.085,80 (diconsi euro duecentosessantacinquemilanovecentootto/80), come dalla seguente tabella:

L'importo posto a base dell'affidamento risulta il seguente:

A. IMPORTO LAVORI		Importo dei lavori	€	€
		A.1		
		<i>Lavori a corpo</i>	€ 2.536.724,99	
		<i>Totale importo lavori</i>		€ 2.536.724,99
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 22.360,81	
				€ 22.360,81
A.3	Lavori in economia		€ 100.000,00	
				€ 100.000,00
	Totale (A.1+A.2+A.3)			€ 2.659.085,80

Tutti i valori in cifra assoluta indicati nei documenti progettuali della stazione appaltante devono intendersi I.V.A. esclusa, ove non diversamente specificato.

A.1) L'importo dei lavori "a corpo" risulta pari ad euro 2.536.724,99 (diconsi euro duemilionicinquecentotrentaseimilasettecentoventiquattro/99);

A.2) L'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso risulta pari ad euro 22.360,81 (diconsi euro ventiduemilatrecentosessanta/81)



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

A.3) L'importo dei lavori in economia da non assoggettare a ribasso risulta pari ad euro 100.000,00 (diconsi euro centomila/00);

L'importo relativo al costo della manodopera su A.1, non soggetto a ribasso, risulta pari ad euro 1.054.661,62 (diconsi euro unmilione cinquantaquattromilaseicentossessantuno/62)

L'importo complessivo dei lavori da assoggettare a ribasso risulta pari ad euro 1.482.063,37 (diconsi euro UNMILIONEQUATTROCENTOOTTANTADUEMILASESSANTATRE/37).

2. L'importo contrattuale è costituito dalla somma degli importi determinati nella tabella di cui al comma 1, al netto del ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara sul solo importo relativo all'esecuzione dei lavori a corpo al netto del costo della manodopera e degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ed ai lavori in economia.

3. Non sono soggetti al ribasso i seguenti importi, che restano fissati nella misura determinata nella tabella di cui al comma 1:

- importo del costo della manodopera relativo ai lavori a corpo;
- importo dei lavori in economia;
- importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi del punto 4.1.4 dell'allegato XV al D. Lgs. 81/2008.

5. Sono riconosciuti, a valere sulle somme a disposizione della stazione appaltante indicate nei quadri economici dell'intervento e, ove necessario, utilizzando anche le economie derivanti dai ribassi d'asta, i maggiori costi derivanti dall'adeguamento e dall'integrazione, da parte del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, del piano di sicurezza e coordinamento.

6. L'operatore economico indica, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro eccetto che nelle forniture senza posa in opera e nei servizi di natura intellettuale, così come richiesto dall'art. 108, comma 9, del D. Lgs. 36/2023.

7. Gli importi di cui sopra, suddivisi per categorie omogenee, sono specificatamente indicati nella Tabella A del presente capitolato.

In particolare, si precisa che, nella formulazione dei suddetti importi si è considerato:

- a. La stima di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, nel rispetto sia delle condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, è perfezionata sulla base dell'utilizzo delle voci di prezzo derivanti principalmente dal **Prezzario Regione Liguria 2023**.

In considerazione del fatto che tale Prezzario non risulta essere completo delle voci occorrenti alla definizione di tutte le opere previste a progetto, si sono adottati anche i seguenti ulteriori Prezzari/Listini:

- **Listino DEI Recupero Manutenzione Ristrutturazione 2022;**
- **Listino DEI Restauro Beni Culturali 2023;**
- **Listino DEI Impianti Tecnologici 2023;**



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

- **Listino DEI Impianti Elettrici 2023.**

Per le lavorazioni e/o prodotti riferiti ai Prezzari/Listini sopra elencati ed inseriti come lavorazioni nel computo metrico estimativo, è stato precisato il Prezzario all'interno della descrizione.

Per le altre lavorazioni previste in progetto, non riconducibili alle voci dei Prezzari/Listini sopra richiamati si è provveduto alla redazione di nuovi prezzi denominati "NP", analizzati sulla base di valutazioni dei progettisti con riferimento a listini ed offerte fornitori, quantificando, oltre alla manodopera, le spese generali al 15% e l'utile d'impresa al 10%.

- b.** Nei costi della sicurezza sono comprensivi anche dei costi derivanti dall'attuazione delle disposizioni contenute nel Documento Unico Valutazione Rischi ove previsto nel P.S.C.;

Per tutto quanto sopra, l'impresa appaltatrice non potrà chiedere, per alcuna motivazione, maggiori compensi e/ riconoscimenti integrativi di alcuna sorta.

8. Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, i rischi e le spese relative alla esecuzione dei lavori oggetto del contratto, ivi comprese tutte le attività necessarie per apportare ogni integrazione, modifica ed adeguamento richiesti dal RUP e/o dal Committente, nell'ambito dell'oggetto contrattuale, anche derivanti da osservazioni e/o prescrizioni poste da ogni altro soggetto pubblico competente e legittimato.

9. Sono altresì a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, ogni attività e fornitura che si rendesse necessaria per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio per il personale addetto alla esecuzione contrattuale, nonché ai connessi oneri assicurativi, le spese postali e telefoniche, la riproduzione e l'invio dei documenti progettuali (elaborati grafici, fotografici e descrittivi) al RUP, il tempo necessario per procedure amministrative, per l'acquisizione di pareri e autorizzazioni di qualunque genere, anche in corso d'opera.

Più in particolare, con la sottoscrizione del Contratto del presente Appalto, l'Appaltatore dichiara irrevocabilmente di aver espressamente considerato ogni condizione, circostanza e particolarità sia dei lavori da eseguirsi, sia dei luoghi dove essi dovranno essere realizzati, e di aver valutato, senza eccezioni e riserva alcuna, che negli importi dei lavori e dei corrispettivi di cui alla precedente Tabella A, risulti compresa ogni voce di spesa necessaria sia alla effettiva fornitura e posa in opera di tutte le lavorazioni oggetto del presente appalto, così come prescritte negli atti grafici e descrittivi del Progetto Esecutivo, **compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, gli interventi e tutti i capitoli di spesa qui di seguito elencati**, senza che possa essere vantato da parte dell'Appaltatore medesimo alcun onere aggiuntivo ed integrativo.

L'Appaltatore per la sottoscrizione del contratto ha l'obbligo altresì di costituire una "garanzia definitiva" sotto forma di cauzione o fideiussione, ai sensi dell'art. 117 del D.lgs. n.36/2023, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.

A riguardo dei lavori da eseguirsi, si da atto che siano compresi negli importi dei lavori di cui alla precedente Tabella di cui al comma 2:



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

- **Le opere di pulizia e rimozione dalle aree** oggetto di intervento **di qualsiasi tipo di elemento interferente e/o rifiuto**, da eseguirsi sia su tutte le superfici a cielo aperto, sia sui volumi di terra oggetto di scavo e movimentazione, ritenendo dunque compreso in tale capitolo di spesa ogni onere di smaltimento e trasporto nelle discariche autorizzate di tali elementi e rifiuti, compreso dunque ogni eventuale selezione, vagliatura, frantumazione, riduzione volumetrica, analisi di laboratorio, campionamenti di ogni genere da compiersi, oltre che ogni adempimento amm.vo e burocratico finalizzato al rispetto dei criteri ambientali minimi C.A.M. di cui al **D.M. 23-06-2022** ed art. 57 del D.lgs. 36/2023 e s.m.e i., oltre che di ogni altra legge e norma vigente in materia di smaltimento di rifiuti, materiali di risulta e terre da scavo;
- ogni onere, lavorazione, misura ed apprestamento volta alla esecuzione di quanto necessario al fine eseguire tutte le **lavorazioni necessarie alla risoluzione delle interferenze** con i sottoservizi, reti, impianti, cavidotti ed ogni altro manufatto, anche imprevisto ed imprevedibile, che dovesse rilevarsi interferente con le opere in appalto, mettendo in atto ogni azione ed eseguendo ogni opera ed apprestamento necessari, senza che tali evenienze possano in alcun modo costituire pretesa per la richiesta alcun onere e compenso integrativo; **il tutto, in accordo con ogni direttiva, prescrizione e specifica impartita dagli Enti Gestori competenti;**
- Ogni Onere relativo a garantire, nel rispetto del P.S.C. allegato al progetto esecutivo, lo svolgimento in sicurezza di tutte le lavorazioni oggetto di appalto, compresi **tutte le misure e gli apprestamenti necessari anche per l'attuazione degli sfasamenti temporali e/o spaziali delle lavorazioni** che dovessero eventualmente insorgere per ogni diversa condizione e motivazione, anche legata a condizioni esterne rispetto a quelle relative all'appalto di cui trattasi, al fine di risolvere ogni possibile interferenza, assicurando **l'utile avanzamento dei lavori nel rispetto dei termini** posti dal Contratto di Appalto, oltre che lo svolgimento in sicurezza sia delle lavorazioni, sia di tutti gli ordinari traffici veicolari e pedonali che insistono nel contesto di riferimento;
- ogni onere derivante da noli e/o ogni altra condizione riferibile sia a diversa e/o maggiore durata delle fasi e sottofasi delle lavorazioni, sia alla diversa e/o maggiore durata complessiva dell'appalto rispetto a quanto rappresentato nel **Cronoprogramma** compiegato al **Piano di Sicurezza e Coordinamento** allegato al progetto esecutivo;
- tutti gli oneri relativi alla esecuzione delle **eventuali opere di scavo** necessarie per la realizzazione delle opere in appalto

In tali oneri di esecuzione delle opere di scavo, sono da intendersi compresi la eventuale sorveglianza archeologica, durante le attività di scavo archeologico dovrà essere garantita la sorveglianza archeologica da parte di Archeologo di 1° livello;
- **tutti gli apprestamenti necessari per l'attuazione degli sfasamenti temporali e/o spaziali di tale lavorazione, al fine di assicurare una progressione delle opere**, nel rispetto di tutto quanto disciplinato dal P.S.C. e di quanto eventualmente impartito dalla Direzione dei Lavori e/o dal C.S.E;



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

- **tutte le spese afferenti la fornitura e posa in opera di tutte le opere in appalto, compreso ogni eventuale nolo sia di mezzi d'opera** (autogru, montacarichi, piattaforme elevatrici, cestelli, macchinari, ecc.) che dovessero rendersi indispensabili, **sia di manodopera e personale, inclusa la collocazione e posa in opera, nelle posizioni prescritte, di tutti i materiali e componenti necessari, il tiro in alto ed il calo in basso degli stessi, ed ogni altro apprestamento e misura preventiva e protettiva**, atti ad assicurare la completa esecuzione di tutte le opere in appalto, nessuna esclusa, nel rispetto di tutte le caratteristiche prestazionali stabilite dal Progetto Esecutivo, comprese le caratteristiche dimensionali e geometriche prescritte dal medesimo per ogni opera e fornitura.
- Ogni onere e magistero relativo a garantire la **gratuita manutenzione di tutte le opere fino alla consegna delle medesime alla stazione Appaltante**
- tutte le opere, i magisteri, le forniture e relative lavorazioni, afferenti la completa ed efficace impermeabilizzazione delle opere, nel rispetto della regola dell'arte, con particolare riferimento alle impermeabilizzazioni della copertura dell'ascensore;
- tutte le opere, i magisteri, le forniture e relative lavorazioni e posa in opera afferenti le **assistenze murarie** riferibili alla completa installazione di tutte le opere impiantistiche necessarie per il completo funzionamento degli immobili, all'efficiente funzionalità degli impianti di scarico delle acque nere e meteoriche, il tutto da intendersi quindi comprese nelle assistenze murarie di cui trattasi, anche tutte le forometrie da realizzarsi sugli involucri opachi e su ogni altro componente edilizio, **compreso ogni altro onere necessario per l'eventuale rispetto/ripristino delle prescritte caratteristiche di resistenza R.E.I. al fuoco, delle prestazione energetica ed acustica, oltre che il ripristino delle caratteristiche prestazionali relative alla impermeabilizzazione delle opere;**
- Ogni **onere di discarica e relativo conferimento e trasporto**, compreso ogni eventuale trattamento, selezione, vagliatura, frantumazione, riduzione volumetrica, analisi di laboratorio, campionamenti di ogni genere da compiersi su tutti detriti ed i materiali di risulta dalle terre da scavo **e sui materiali e terre eventualmente da riutilizzarsi in situ**, il tutto comprensivo di qualsiasi adempimento tecnico, amm-vo e burocratico finalizzato al rispetto delle leggi e norme vigenti in materia di rifiuti e terre da scavo, sia comunitarie e nazionali, sia regionali e locali, compreso il rispetto dei criteri ambientali minimi C.A.M. applicabili, di cui all' art. 34 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i; E ciò anche nel caso in cui, durante lo svolgimento delle opere di demolizione, si dovesse presentare la necessità dello smaltimento e trattamento di rifiuti di tipo speciale;
- Ogni onere e magistero derivante dal **rispetto di quanto disciplinato** in materia di **Criteri Ambientali Minimi**, ed afferenti alle lavorazioni e forniture in opera ricadenti nella disciplina di cui trattasi. In particolare, l'Appaltatore è tenuto al rispetto di:
“D.M. 23-06-2022 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”;
- **ogni onere relativo alla eventuale realizzazione di quanto necessario** nel caso in cui, in fase di collaudo e verifica dei lavori eseguiti, **dovesse essere riscontrato**, per gli



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

elementi, componenti e sistemi già forniti e posati in opera. **Il mancato rispetto delle prestazioni prescritti** dalle leggi e norme vigenti, nonché dal Progetto in Appalto; In tali circostanze, il Direttore dei Lavori, a suo insindacabile giudizio, prescriverà all'Appaltatore le modalità ed i tempi delle opere da eseguirsi, al fine di pervenire al rispetto dei limiti di legge;

- ogni onere relativo al fissaggio di apparecchiature ed impianti di ogni genere e dimensioni, da fornire e posare in opera laddove prescritto dagli atti del Progetto in Appalto, nel rispetto delle normative antisismiche di cui alle NTC 2018 e s.m. e i.;
- ogni onere necessario a provvedere alla **redazione ed elaborazione** di tutti i grafici e la documentazione riportante lo **stato realizzativo (as built)** delle opere edili e di tutti gli impianti eseguiti. I documenti dovranno essere redatti in **n° 1 copia su supporto cartaceo e n° 1 copia su supporto informatico**;
- ogni onere, lavorazione, misura ed apprestamento volta al fedele **accoglimento di quanto prescritto dai documenti di Progetto Esecutivo, sia delle modalità di realizzazione dei relativi lavori**;
- ogni onere necessario per il rispetto dei termini di esecuzione derivanti dal finanziamento (PNRR o PNC);
- ogni onere e prestazione professionale necessari per garantire il **rispetto dei principi DNSH riportati** nelle schede redatte ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020 /852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 di cui alle check-list;
- ogni onere e prestazione professionale che dovessero rendersi necessari per la progettazione di ogni ulteriore approfondimento esecutivo necessario per la **risoluzione delle interferenze con i sottoservizi, reti, impianti, cavidotti ed ogni altro manufatto**, anche imprevisto ed imprevedibile, che dovesse rilevarsi interferente con le opere in appalto, mettendo in atto ogni accorgimento ed azione necessari, compresi i rilievi e tracciamenti in situ per la migliore rilevazione dello stato attuale, senza che tali ulteriori approfondimenti e prestazioni possano in alcun modo costituire pretesa per la richiesta di alcun onere e compenso integrativo;
- ogni onere relativo alla predisposizione e sottoscrizione della documentazione necessaria alla denuncia degli impianti e delle opere relativi alle fonti rinnovabili di energia e al risparmio e all'uso razionale dell'energia, se sono intervenute variazioni rispetto al progetto esecutivo, ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380 del 2001, in ottemperanza alle procedure e alle condizioni della normativa regionale applicabile.

I **gruppi di lavorazioni omogenee** di cui all'art. 43, commi 6 e 8 del Regolamento, sono indicati nella tabella A di seguito indicata.

La forma e le principali dimensioni delle opere che rappresentano l'oggetto dell'appalto risultano dagli elaborati di progetto che fanno parte integrante del contratto.

Le opere di cui al presente articolo sono più estesamente descritte nel Capitolato Speciale di Appalto – Parte Tecnica di cui agli allegati richiamati all'articolo 6.

Tabella A Quadro riepilogativo Gruppi di Lavorazioni omogenee

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – **Realizzazione Condominio Etico – Vico alla Posta Vecchia 1 e Via della Posta Vecchia 10, Genova - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA - PROGETTO PILOTA - Int. 19 – MOGE: 20750**

Pag. 10 di 40



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

Categorie Omogenee - Corpi d'Opera contabili		Importi in euro				Incidenza su Totale
		Lavori	Sicurezza	Opere in Economia	Totale	
LAVORI A CORPO						
01	Demolizioni, scavi e smontaggi	139.361,06	1.228,44	5.493,74	146.083,24	5,494%
02	Trasporti e oneri di scarica	53.069,35	467,80	2.092,04	55.629,19	2,092%
03	Pareti e tramezze	97.619,84	860,50	3.848,26	102.328,61	3,848%
04	Costruzioni	5.904,17	52,04	232,75	6.188,96	0,233%
05	Controsoffitti	62.175,70	548,07	2.451,02	65.174,79	2,451%
06	Pavimenti, rivestimenti e finiture	405.994,51	3.578,77	16.004,67	425.577,96	16,005%
07	Serramenti interni ed esterni	130.294,79	1.148,53	5.136,34	136.579,66	5,136%
08	Opere da fabbro	5.990,87	52,81	236,17	6.279,84	0,236%
09	Restauro	59.207,53	521,90	2.334,01	62.063,45	2,334%
10	Attrezzature	84.620,19	745,91	3.335,80	88.701,91	3,336%
11	Opere ai fini antincendio e acustico	91.360,02	805,32	3.601,49	95.766,84	3,601%
12	Assistente impianti	38.664,49	340,82	1.524,19	40.529,50	1,524%
13	Strutture fabbricato	512.000,84	4.513,20	20.183,54	536.697,58	20,184%
14	Strutture ascensore	51.383,14	452,93	2.025,57	53.861,64	2,026%
15	Impianti interni elettrici e speciali	425.004,71	3.746,35	16.754,07	445.505,13	16,754%
16	Impianto termico e di Condizionamento	134.289,20	1.183,74	5.293,80	140.766,74	5,294%
17	Impianto idrico sanitario	239.784,58	2.113,66	9.452,53	251.350,77	9,453%
Sommano		2.536.724,99	22.360,81	100.000,00	2.659.085,80	100,000%

Articolo 3. Qualificazione

Ai fini della qualificazione dell'impresa, per l'**esecuzione dei lavori** di cui al presente capitolato, si specifica quanto segue:

Tabella B Quadro riepilogativo Categorie Appalto

Categoria	Importo lavori	Percentuale	Oneri sicurezza	Lavori in economia	Totale
OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	1.737.646,50 €	68,500%	15.317,07 €	68.499,60 €	1.821.463,17 €
OS3 - Impianti Idrico - Sanitario	239.784,58 €	9,453%	2.113,66 €	9.452,53 €	251.350,77 €
OS28 - Impianto termico e di condizionamento	134.289,20 €	5,294%	1.183,74 €	5.293,80 €	140.766,74 €



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	425.004,71 €	16,754%	3.746,35 €	16.754,07 €	445.505,13 €
TOTALE	2.536.724,99 €	100,00%	22.360,81 €	100.000,00 €	2 659 085,80 €

Il quadro riepilogativo sopra riportato tiene in considerazione sia gli importi delle opere oggetto di appalto, sia gli importi delle opere complementari di cui all'art. 3, **rispetto alla cui sommatoria l'Appaltatore dovrà possedere le rispettive qualificazioni**, già a partire dalla data di partecipazione alla gara.

Le classifiche in base alle quali abilitare alla gara le imprese appaltatrici, ai sensi dell'art. Art. 2 dell'Allegato II.12 al codice, sono le seguenti:

<i>Categoria</i>	<i>Classifica</i>
OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	IV
OS3 - Impianto Idrico - Sanitario	I
OS28 - Impianto termico e di condizionamento	I
OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	II

Articolo 4. Interpretazione del progetto

1. Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla Stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.
2. Se le discordanze si riferiranno a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.
3. Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto – Bando di gara - Capitolato Speciale d'Appalto – Elenco Prezzi – Disegni.
4. Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione Lavori.
5. L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o meno restrittive prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

Articolo 5. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

allegati:

- il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto ancora in vigore;
- il Decreto in data 07 marzo 2018 n. 49 del Ministero Infrastrutture e Trasporti "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e di direttore dell'esecuzione" e l'allegato II.14 del Decreto Legislativo n.36/2023;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art.1 della legge 21 giugno 2022 n.78, anche e specificamente secondo quanto previsto al Titolo III – Contratti nel settore dei beni culturali;
- il presente capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto;
- tutti gli elaborati progettuali sottoelencati:

ELENCO ELABORATI								
CODICE	LIV. PROG.	COMP	TIPO	NUM	REV	TITOLO ELABORATO	FORM	SCALA
PROGETTO ARCHITETTONICO								
12.93.00	E	Ar	R	1	1	Relazione generale	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	2	1	Relazione tecnico illustrativa	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	3	0	Relazione analisi storico-critica	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	4	0	Relazione abbattimento barriere architettoniche	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	5	0	Relazione CAM	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	5	0	Allegato a relazione CAM	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	6	0	Relazione valutazione DNHS	A4	-
12.93.00	E	Ar	R	7	0	Documentazione fotografica	A4	-
12.93.00	E	Ar	T	1	1	Planimetria di inquadramento	A1	varie
12.93.00	E	Ar	T	2	1	Piante stato attuale	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	3	1	Prospetti e sezioni stato attuale	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	4	1	Piante progetto	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	5	1	Prospetti e sezioni progetto	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	6	1	Piante raffronto stato attuale e progetto	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	7	1	Prospetti e sezioni raffronto stato attuale e progetto	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	8	1	Piante barriere architettoniche	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	9	1	Pianta progetto livello 0	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	10	1	Pianta progetto livello ammezzato	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	11	1	Pianta progetto livello 1	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	12	1	Pianta progetto livello 2	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	13	1	Pianta progetto livello 3	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	14	1	Pianta progetto livello 4	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	15	1	Pianta progetto livello 5	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	16	1	Pianta progetto livello 6	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	17	1	Pianta progetto livello 7	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	18	1	Pianta progetto livello sottotetto	A2	1:50

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Realizzazione Condominio Etico – Vico alla Posta Vecchia 1 e Via della Posta Vecchia 10, Genova - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA - PROGETTO PILOTA - Int. 19 – MOGE: 20750

Pag. 13 di 40



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

12.93.00	E	Ar	T	19	1	Pianta progetto livello copertura	A2	1:50
12.93.00	E	Ar	T	20	0	Pianta demolizioni - costruzioni 01	A0	1:50
12.93.00	E	Ar	T	21	0	Pianta demolizioni - costruzioni 02	A0	1:50
12.93.00	E	Ar	T	22	0	Dettagli nuove aperture	A0+1	1:20
12.93.00	E	Ar	T	23	0	Individuazione partizioni interne	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	24	0	Individuazione soffitti e controsoffitti	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	25	0	Individuazione pavimenti	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	26	0	Individuazione rivestimenti	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	27	0	Interventi di restauro	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	28	0	Individuazione porte interne	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	29	1	Abaco porte interne	A1	1:20
12.93.00	E	Ar	T	30	0	Individuazione serramenti esterni	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	31	0	Abaco serramenti esterni 01	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	32	0	Abaco serramenti esterni 02	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	33	0	Abaco serramenti esterni 03	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	34	0	Abaco serramenti esterni 04	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	35	0	Abaco serramenti esterni 05	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	36	0	Abaco serramenti esterni 06	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	37	0	Abaco infissi interni	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	38	0	Abaco porte esterne	A0	varie
12.93.00	E	Ar	T	39	0	Individuazione corpi illuminanti	A0	1:100
12.93.00	E	Ar	T	40	1	Stanza tipo ostello	A1	1:20
12.93.00	E	Ar	T	41	0	Bagno tipo ostello	A1	1:20
12.93.00	E	Ar	T	42	0	Bagno a norma diversamente abili	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	43	1	Stanza tipo appartamento	A1	1:20
12.93.00	E	Ar	T	44	1	Cucina-soggiorno appartamento	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	45	0	Bagno tipo appartamento	A1	1:20
12.93.00	E	Ar	T	46	1	Ristorante 01	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	47	1	Ristorante 02	A0	1:20
12.93.00	E	Ar	T	48	0	Atrio ingresso	A0	1:20
RELAZIONI SOPRINTENDENZA								
12.93.00	E	Sop	R	1	0	Relazione di restauro	A4	-
12.93.00	E	Sop	R	1	1	Allegato - Schede di restauro	A4	
12.93.00	E	Sop	R	2	0	Relazione indagini stratigrafiche	A4	-
PROGETTO STRUTTURALE								
12.93.00	E	St	R	1	1	Relazione tecnica strutturale	A4	-
12.93.00	E	St	R	2	1	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture	A4	-
12.93.00	E	St	R	3	1	Relazione Specialistica Strutture	A4	-
12.93.00	E	St	R	4	1	Relazione sui Materiali Strutturali	A4	-
12.93.00	E	St	T	1	1	Interventi strutturali 01	A1	1:100
12.93.00	E	St	T	2	1	Interventi strutturali 02	A1	1:100

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Realizzazione Condominio Etico – Vico alla Posta Vecchia 1 e Via della Posta Vecchia 10, Genova - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA - PROGETTO PILOTA - Int. 19 – MOGE: 20750

Pag. 14 di 40



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

12.93.00	E	St	T	3	1	Interventi strutturali - solai 01	A1	1:100
12.93.00	E	St	T	4	1	Interventi strutturali - solai 02	A1	1:100
12.93.00	E	St	T	5	1	Particolari costruttivi 01	A1	varie
12.93.00	E	St	T	6	1	Particolari costruttivi 02	A1	varie
PROGETTO ASCENSORE								
12.93.00	E	Stlm	R	1	0	Relazione tecnica ascensore	A4	-
12.93.00	E	Stlm	T	1	0	Tavola piante e sezioni ascensore	A0	1:50
12.93.00	E	Stlm	T	2	0	Tavola dettagli ascensore	A1	varie
RELAZIONE GEOLOGICA								
12.93.00	E	Geo	R	1	1	Relazione geologica	A4	-
PROGETTO ANTINCENDIO								
12.93.00	E	Vvf	R	1	1	Relazione Antincendio	A4	-
12.93.00	E	Vvf	T	1	0	Tavola Antincendio	A1	1:100
12.93.00	E	Vvf	T	2	0	Tavola Antincendio	A2	1:100
12.93.00	E	Vvf	T	3	0	Tavola Antincendio	A2	1:100
VALUTAZIONE ACUSTICA								
12.93.00	E	Acu	R	1	1	Valutazione impatto - clima acustico	A4	-
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI								
12.93.00	E	le	R	1	1	Relazione tecnica	A4	-
12.93.00	E	le	R	2	0	Relazione di calcolo	A4	-
12.93.00	E	le	R	3	0	Protezione contro i fulmini valutazione del rischio	A4	-
12.93.00	E	le	T	1	0	Distribuzione elettrica principale - Impianto di terra Edificio - Schema a blocchi	A0	-
12.93.00	E	le	T	2	1	Controllo accessi - Rete Dati - TVCC videosorveglianza - TV e TV-SAT - Schema a blocchi	A0	-
12.93.00	E	le	T	3	0	Impianto EVAC - Luci di sicurezza - Videocitofono - Schema a blocchi	A0	-
12.93.00	E	le	T	4	0	Rivelazione e allarme incendi - Schema a blocchi	A0	-
12.93.00	E	le	T	5	1	Schema funzionale centralini appartamento QSG-A, QE-A	A4	-
12.93.00	E	le	T	6	1	Schema funzionale quadro Condominiale QEGC e quadro Centrale termica QCT	A4	-
12.93.00	E	le	T	7	1	Schema funzionale quadro Ostello QEGH e centralino di camera	A4	-
12.93.00	E	le	T	8	1	Schema funzionale quadro Ristorante QEGR	A4	-
12.93.00	E	le	T	9	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello ZERO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	10	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello AMMEZZATO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	11	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello PRIMO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	12	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello SECONDO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	13	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello TERZO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	14	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello QUARTO	A0	1:50

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Realizzazione Condominio Etico – Vico alla Posta Vecchia 1 e Via della Posta Vecchia 10, Genova - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA - PROGETTO PILOTA - Int. 19 – MOGE: 20750

Pag. 15 di 40



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

12.93.00	E	le	T	15	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello QUINTO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	16	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello SESTO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	17	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello SETTIMO	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	18	0	Impianto elettrico e speciali - Sistemazione apparecchiature - Planimetria livello OTTAVO e COPERTURA	A0	1:50
12.93.00	E	le	T	19	0	Impianto elettrico e speciali - Vie cavi principali - passaggi rilevanti	A0	1:50
PROGETTO IMPIANTI MECCANICI								
12.93.00	E	Im	R	1	1	Relazione tecnica illustrativa	A4	-
12.93.00	E	Im	R	2	1	Relazione di calcolo	A4	-
12.93.00	E	Im	R	3	1	Legge 10	A4	-
12.93.00	E	Im	R	3	0	Allegato I_APE	A4	-
12.93.00	E	Im	T	1	1	Schema Skelton impianto VRF	A0	-
12.93.00	E	Im	T	2	1	Schema funzionale impianto climatizzazione	A0	-
12.93.00	E	Im	T	3	1	Schema funzionale idrico sanitario	A0	-
12.93.00	E	Im	T	4	1	Schema altimetrico rete scarico acque nere	A0	-
12.93.00	E	Im	T	5	1	Schema altimetrico impianto antincendio	A0	-
12.93.00	E	Im	T	6	1	Impianto di condizionamento - piano terra, ammezzato, primo, secondo	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	7	1	Impianto di condizionamento - piano terzo, quarto, quinto, sesto	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	8	1	Impianto di condizionamento - piano settimo, ottavo, copertura	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	9	1	Impianto idrico sanitario - piano terra, ammezzato, primo, secondo	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	10	1	Impianto idrico sanitario - piano terzo, quarto, quinto, sesto	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	11	1	Impianto idrico sanitario - piano settimo, ottavo, copertura	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	12	1	Impianto scarico acque nere - piano terra, ammezzato, primo, secondo	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	13	1	Impianto scarico acque nere - piano terzo, quarto, quinto, sesto	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	14	1	Impianto scarico acque nere - piano settimo, ottavo, copertura	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	15	1	Impianto estrazione bagni ciechi e cappe cucine - piano terra, ammezzato, primo, secondo	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	16	1	Impianto estrazione bagni ciechi e cappe cucine - piano terzo, quarto, quinto, sesto	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	17	1	Impianto estrazione bagni ciechi e cappe cucine - piano settimo, ottavo, copertura	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	18	1	Impianto idrico antincendio - piano terra, ammezzato, primo, secondo	A0	1:50

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Realizzazione Condominio Etico – Vico alla Posta Vecchia 1 e Via della Posta Vecchia 10, Genova - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA - PROGETTO PILOTA - Int. 19 – MOGE: 20750

Pag. 16 di 40



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

12.93.00	E	Im	T	19	1	Impianto idrico antincendio - piano terzo,quarto,quinto,sesto	A0	1:50
12.93.00	E	Im	T	20	1	Impianto idrico antincendio - piano settimo,ottavo,copertura	A0	1:50
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO								
12.93.00	E	Si	R	1	0	Piano di sicurezza e di coordinamento	A4	-
12.93.00	E	Si	R	1	0	Allegato I_Stima costi sicurezza	A4	-
12.93.00	E	Si	T	1	1	Planimetria di cantiere	A1	1:100
DOCUMENTI PROGETTO ESECUTIVO								
12.93.00	E	Do	R	1	1	Elenco elaborati	A4	-
12.93.00	E	Do	R	2	1	Quadro economico	A4	-
12.93.00	E	Do	R	3	1	Cronoprogramma	A4	-
12.93.00	E	Do	R	4	1	Schema di contratto	A4	-
12.93.00	E	Do	R	5	1	Capitolato speciale d'appalto	A4	-
12.93.00	E	Do	R	5	1	Allegato I - qualità materiali	A4	-
12.93.00	E	Do	R	5	1	Allegato II - modo esecuzione	A4	-
12.93.00	E	Do	R	5	0	Allegato III - capitolato ascensore	A4	-
12.93.00	E	Do	R	5	1	Allegato IV - impianti	A4	-
12.93.00	E	Do	R	5	0	Allegato V - norme misurazione lavori	A4	-
12.93.00	E	Do	R	6	0	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	A4	-
AUTORIZZAZIONI E PARERI								
12.93.00	E	Au	R	1	0	Determina di Conclusione della CdS	A4	-
12.93.00	E	Au	R	2	0	Parere positivo VV.F.	A4	-
COMPUTO METRICO								
12.93.00	E	Cm	R	1	1	Elenco dei prezzi unitari e analisi	A4	-
12.93.00	E	Cm	R	1	0	Allegato incidenza mano d'opera	A4	-
12.93.00	E	Cm	R	2	1	Computo metrico estimativo	A4	-

2. Rimangono estranei ai rapporti negoziali, i computi metrici e le analisi prezzi di tutte le componenti progettuali, indicati all'interno dell'elenco elaborati di progetto.

3. Si conferma che per la redazione dei documenti economici (computo metrico, computo metrico estimativo, elenco prezzi, analisi prezzi) sono state utilizzate le voci di prezzo per tutto quanto disciplinato al precedente art. 2 co. 1 lett. b).

4. Si richiama il disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 per quanto attiene i documenti già menzionati ma non materialmente allegati al contratto.

Articolo 6. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La partecipazione alla gara d'appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione. Più in particolare, con la



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

partecipazione alla gara d'appalto e la sottoscrizione del Contratto di cui al presente Appalto, l'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori e l'espletamento dei servizi in affidamento, ciò consentono l'immediata esecuzione della progettazione e la successiva esecuzione dei lavori. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale, in particolare:

- alla accettazione, senza alcuna riserva, di tutti gli atti costituenti il Progetto Esecutivo, ritenendo quest'ultimo completo ed esaustivo di ogni informazione e dettaglio relativo alle qualità, quantità e finalità di tutte le lavorazioni, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto secondo la regola dell'arte, nel rispetto di tutte le Leggi, norme e regolamenti vigenti in materia;
- alla accettazione, senza alcuna riserva, di tutte le voci dei prezzi unitari ed i nuovi prezzi relativi alle lavorazioni oggetto di appalto, comprese quelle relative alla attuazione della sicurezza, e di ritenere quindi gli importi di cui alla Tab. A del precedente art. 2 del tutto commisurati e rispondenti alle opere e lavorazioni da compiersi, avendo l'Appaltatore verificato, in sede di partecipazione alla gara e di formulazione della propria Offerta, le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ritenendole del tutto adeguate alle lavorazioni da realizzare;
- È prescritto all'Appaltatore l'incondizionato rispetto del disegno planimetrico, delle sagome, delle volumetrie e di quanto altro rappresentato e descritto negli atti del Progetto Esecutivo in Appalto, compresi il rigoroso rispetto **materico** e **prestazionale** di tutti gli elementi e componenti delle strutture, delle opere architettoniche e di finitura e degli impianti.

In tale documentazione, infatti, sono state raccolte tutte le **indicazioni di carattere cogente ed utili** all'Appaltatore agli effetti sia delle indagini condotte, oltre ai sondaggi geologici, sia agli effetti del rispetto delle **prescrizioni formulate** in sede di Conferenza dei Servizi, convocata per la approvazione del Progetto.

Gli allegati al presente **capitolato speciale d'appalto** sono articolati nelle seguenti parti:

ALLEGATO I - PRESCRIZIONI SU QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

CAPO I. PRESCRIZIONI SU QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

Art. 1 - MATERIALI IN GENERE

Art. 2 - ACQUA, CALCI, CEMENTI ED AGGLOMERATI CEMENTIZI, POZZOLANE, GESSO

Art. 3 - MATERIALI PER USO STRUTTURALE

Art. 4 - ACCIAIO PER STRUTTURE METALLICHE E COMPOSTE

Art. 5 - PRODOTTI A BASE DI LEGNO

Art. 6 - CONGLOMERATO A BASE DI CALCE IDRAULICA

Art. 7 - MATERIALI FIBRORINFORZATI

Art. 8 - ELEMENTI PER MURATURA



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

- Art. 9 - MALTE E INTONACI
- Art. 10 - OPERE IN CARTONGESSO
- Art. 11 - MANUFATTI DI PIETRE NATURALI O RICOSTRUITE
- Art. 12 - MATERIALI PER IMPERMEABILIZZAZIONI
- Art. 13 - INFISSI
- Art. 14 - PRODOTTI PER PAVIMENTAZIONE
- Art. 15 - PRODOTTI PER RIVESTIMENTI INTERNI ED ESTERNI
- Art. 16 - COLORI E VERNICI
- Art. 17 - PRODOTTI DIVERSI (SIGILLANTI, ADESIVI, GEOTESSILI)

ALLEGATO II - MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

CAPO I. PRESCRIZIONI TECNICHE NORMATIVE

- Art. 1 - Opere in cemento armato normale, ad alta resistenza, precompresso o a base di calce idraulica
- Art. 2 - Opere in acciaio
- Art. 3 - Edifici in zona sismica
- Art. 4 - Collaudo delle opere
- Art. 5 - Opere edili

CAPO II. PRESCRIZIONI GENERALI

CAPO III. SCAVI E DEMOLIZIONI

- Art. 1 - Scavi e rinterri
- Art. 2 - Operazioni di asportazioni, demolizioni e smontaggi

CAPO IV. NOLI E TRASPORTI

- Art. 1 - Opere provvisoriale
- Art. 2 - Noleggi
- Art. 3 - Trasporti

CAPO V. CONSOLIDAMENTI

- Art. 1 - Procedure operative di consolidamento delle murature
- Art. 2 - Esecuzione di strutture in conglomerato a base di calce idraulica
- Art. 3 - Esecuzione di strutture in acciaio
- Art. 4 - Tiranti e funi
- Art. 5 - Esecuzione di strutture in legno

CAPO VI. PARETI ESTERNE E PARTIZIONI INTERNE

- Art. 1 - Note generali

CAPO VII. POSA DI INFISSI

- Art. 1 - Note generali
- Art. 2 - Azioni preliminari all'installazione
- Art. 3 - Fissaggio del serramento
- Art. 4 - Realizzazione dei giunti

CAPO VIII. OPERE DA LATTONIERE

- Art. 1 - Note generali

CAPO IX. ESECUZIONE DI INTONACI

- Art. 1 - Note generali



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

- Art. 2 - I componenti dell'intonaco
 - Art. 3 - Normativa di riferimento
 - Art. 4 - Modalità di esecuzione
 - Art. 5 - Condizioni ambientali
 - Art. 6 - Ponteggi
 - Art. 7 - Preparazione del supporto
 - Art. 8 - Superfici curve
 - Art. 9 - Esecuzione degli spigoli vivi
 - Art. 10 - Rinforzo dei punti deboli
 - Art. 11 - Presenza di supporti differenti
 - Art. 12 - Esecuzione dell'attacco a terra
 - Art. 13 - Giunti di dilatazione
 - Art. 14 - Giunti di frazionamento
 - Art. 15 - Protezione dell'intonaco fresco
 - Art. 16 - Protezione dell'intonaco maturo
 - Art. 17 - Trattamento cromatico dell'intonaco
 - Art. 18 - Accessori per la corretta posa in opera
 - Art. 19 - Applicazione meccanica dell'intonaco
 - Art. 20 - Controllo del risultato finale
- CAPO X. ESECUZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI

- Art. 1 - Note generali
 - Art. 2 - Prescrizioni pavimentazione
- CAPO XI. SISTEMI PER RIVESTIMENTI INTERNI ED ESTERNI

- Art. 1 - Note generali
 - Art. 2 - Rivestimenti
 - Art. 3 - Sistemi Realizzati con Prodotti Fluidi
 - Art. 4 - Norme Esecutive per il Direttore dei Lavori
- CAPO XII. OPERE DI TINTEGGIATURA, VERNICIATURA E COLORITURA

- Art. 1 - Preparazione delle superfici e applicazione delle pitture

CAPO XIII. SISTEMI ANTINCENDIO

- Art. 1 - Serramenti EI
- Art. 2 - Protezioni antincendio di forometrie per passaggio impianti elettrici e meccanici su pareti o solai costituenti compartimento antincendio
- Art. 3 - Protezioni antincendio con controsoffitto a membrana

CAPO XIV. ALTRI SISTEMI COSTRUTTIVI

- Art. 4 - Note generali

CAPO XV. LIMITAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- Art. 1 - Premessa

ALLEGATO III – CAPITOLATO ASCENSORE

ALLEGATO IV – CAPITOLATO IMPIANTI

ALLEGATO V – NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Realizzazione Condominio Etico – Vico alla Posta Vecchia 1 e Via della Posta Vecchia 10, Genova - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA - PROGETTO PILOTA - Int. 19 – MOGE: 20750

Pag. 20 di 40



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

Tali allegati, insieme al presente documento, costituendo un documento unico di carattere prescrittivo a carico dell'Appaltatore, risulta assoggettato alla seguente disciplina e regole di reciproca prevalenza:

Il presente documento costituisce il documento generale atto alla disciplina dei principali aspetti tecnico-economici dell'Appalto, stabilendo la regolamentazione essenziale degli apporti contrattuali tra le parti.

Gli Allegati trattano la disciplina tecnica e specialistica di riferimento e costituisce documento di validità tecnica generale e di inquadramento.

Esso costituisce riferimento prescrittivo tecnico generale che disciplina l'Appalto in riferimento ai seguenti ambiti:

- principi e criteri generali;
- le leggi e norme generali di riferimento;
- le qualità prestazionali generali riferite ai principali materiali e componenti;
- le modalità generali di esecuzione ed accettazione delle opere;
- le norme per la misurazione e valutazione dei lavori;

il tutto nel rispetto sia degli obiettivi e finalità del progetto, sia delle regole d'arte e di buona tecnica esecutiva.

L'Appaltatore dichiara di essere perfettamente edotto del fatto che la Stazione Appaltante potrà procedere, in caso di urgenza, secondo il proprio insindacabile giudizio e necessità, alla **consegna dei servizi e dei lavori sotto le riserve di legge**, restando così inteso che l'Appaltatore si obbliga ad accettare la consegna **dei lavori** anche nelle more della stipulazione del contratto.

Come disposto all'art. 57 del D. lgs. 36/2023 circa i criteri di sostenibilità energetica e ambientale in riferimento ai "materiali" impiegati nella realizzazione delle opere, gli stessi dovranno rispondere ai requisiti di cui al punto 2.4 e relativi sub. (specifiche tecniche dei componenti edilizi), mentre in riferimento al "cantiere", dovranno essere rispettate le specifiche di cui al punto 2.5 e relativi sub. e punto 2.7. e relativi sub riferiti al D.M. 23-06-2022 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi" e pertanto il predetto decreto per le parti riferibili al presente appalto viene integralmente applicato.

In riferimento alle applicazioni del principio di DNSH previsto dai PNRR occorrerà, in fase esecutiva, tener presente dei sei criteri della tutela dell'ecosistema, e precisamente: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti, prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo, protezione e ripristino delle biodiversità e della salute degli ecosistemi.

L'Appaltatore è tenuto a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (c.d. DNSH) secondo le indicazioni contenute nella Valutazione Do No Significant Harm - DNSH indicata al precedente articolo 6 e allegata al Contratto di appalto. L'Appaltatore, in ogni caso, si impegna a rispettare tutti i vincoli pertinenti all'intervento oggetto dell'appalto previsti dalla normativa e dagli orientamenti europei e nazionali di riferimento per il DNSH, anche qualora essi non siano esplicitamente citati nella Valutazione DNSH e nella documentazione di progetto. L'Appaltatore si impegna a fornire tutta la documentazione e le informazioni necessarie inerenti al



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

monitoraggio, alla rendicontazione ed al controllo degli interventi oggetto dell'appalto riguardanti gli elementi di prova del rispetto del principio DNSH, ivi inclusa una descrizione dettagliata negli stati di avanzamento dei lavori e nel collaudo/CRE dell'adempimento delle condizioni previste dai documenti di progettazione, capitolato e disciplinare di gara, nonché dalla normativa e dagli orientamenti europei e nazionali di riferimento per il rispetto del principio DNSH.

CAPO II – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Articolo 7. Consegna dei lavori

1. La consegna dei lavori è disciplinata dall'allegato II.14 del Decreto Legislativo n. 36/2023
2. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'Appaltatore dal contratto per ritardo nella consegna dei lavori attribuibile a causa imputabile alla Stazione Appaltante, l'Appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, nei limiti di quanto stabilito dal presente Capitolato Speciale, in misura non superiore alle seguenti percentuali, calcolate sull'importo netto dell'appalto:
 - a) 1,00 per cento per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
 - b) 0,50 per cento per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
 - c) 0,20 per cento per la parte eccedente i 1.549.000 euro.
3. All'atto della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà aver già consegnato alla Stazione Appaltante la documentazione relativa ai piani di sicurezza previsti D. Lgs. n. 81 del 2008.
4. Il termine contrattuale per ultimare i lavori decorre dalla data del primo verbale di consegna, anche parziale dei lavori stessi.

Articolo 8. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore

1. Entro quindici giorni dalla data del verbale di consegna, anche se parziale, e comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'Appaltatore predispone e consegna alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, ai sensi dell'art. 32 comma 9 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. n.36/2023, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Detto programma deve essere coerente con il programma predisposto dalla Stazione Appaltante, con l'offerta tecnica presentata in sede di gara e con le obbligazioni contrattuali e deve essere approvato dalla Direzione Lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la Direzione Lavori si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione. Il programma deve essere coerente con le tempistiche PNRR.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

esecuzione dei lavori e in particolare:

- A) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- B) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi, le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
- C) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere. A tal fine, non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione Appaltante, o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori, intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione Appaltante;
- D) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- E) qualora sia richiesto dal Coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'art. 92 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
- F) per la necessità di adeguare il cronoprogramma al fine di ultimare le lavorazioni oggetto del presente appalto, all'interno delle tempistiche previste dal PNRR.

Qualora l'Appaltatore non abbia ottemperato a quanto sopra entro 10 giorni dalla richiesta scritta della Direzione lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dall'art. 5 dello Schema di Contratto.

La stessa penale trova applicazione anche in caso di ritardo nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.

CAPO III – CONTROLLO TECNICO-AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Articolo 9. Contabilizzazione dei lavori

1. La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata ai sensi del Decreto 49/2018- Titolo II capo IV - Controllo Amministrativo Contabile.

Articolo 10. Lavori in economia

1. Per i lavori in economia verranno applicati i costi della mano d'opera desunti, per gli operai edili, dalla tabella periodica pubblicata dall'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di Genova, aumentati del 15% per spese generali e di un ulteriore 10% per utili dell'impresa, per una percentuale complessiva del 26,50%; per gli operai che operano nei settori: Opere metalmeccaniche, Impianti Elettrici Idraulici Riscaldamento, si farà riferimento al Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria – Anno 2023.

2. Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

dispositivi di protezione individuali di cui all'art. 18, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.

3. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera e noli, sono liquidati con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente sulla quota delle spese generali ed utili (26,50%).

4. I prezzi dei materiali e dei noli saranno desunti dal Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria – Anno 2023 al lordo del ribasso offerto in sede di gara.

5. Dette prestazioni verranno inserite in contabilità nell'acconto immediatamente successivo la loro esecuzione e/o somministrazione.

Articolo 11. Variazioni al progetto e al corrispettivo

1. Il contratto di appalto, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36 del 2023, viene modificato senza ricorrere ad una nuova procedura di affidamento se:

- a) le modifiche sono previste in clausole precise ed inequivocabili nei documenti di gara iniziali (anche in clausole di opzione);
- b) si rendono necessari lavori supplementari non inclusi nell'appalto iniziale per i quali un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici, o comportamenti notevoli disagi o un incremento dei costi per la stazione appaltante - in questo caso il contratto può essere modificato solo se l'aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale (la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica nel caso di più modifiche successive);
- c) si rendono necessarie modifiche in corso di esecuzione a causa di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltate denominate varianti in corso d'opera. Rientrano in queste circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti - in questo caso il contratto può essere modificato solo se l'aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale (la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica nel caso di più modifiche successive);
- d) un nuovo contraente sostituisce l'aggiudicatario dell'appalto nel caso di:
 - modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario previste in clausole chiare, precise ed inequivocabili nei documenti di gara;
 - successione di un altro operatore economico (che soddisfi gli iniziali criteri di selezione) per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie dell'aggiudicatario, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice (salvo art. 124 del codice);
 - assunzione degli obblighi del contraente principale da parte della stazione appaltante nei confronti dei suoi subappaltatori.
- e) il valore della modifica è al di sotto delle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del codice;
- f) il valore della modifica è < 15 % del valore iniziale del contratto.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

g) le modifiche non sono sostanziali come indicato nell'art. 120 commi 6 e 7 del D. Lgs. n. 36 del 2023.

Le modifiche e le varianti sono autorizzate dal RUP secondo quanto previsto dall'ordinamento della stazione appaltante, senza necessità di procedere ad una nuova procedura di affidamento e purchè la struttura del contratto e l'operazione economica ad esso collegata rimangano inalterate.

Se in corso di esecuzione si rende necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di 1/5 dell'importo contrattuale, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione delle prestazioni alle condizioni originariamente previste. In questo caso l'appaltatore non può far valere la risoluzione del contratto.

Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'art. 9 del codice e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a 3 mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.

Nei casi di modifica del contratto previsti alle lettere b) e c), la stazione pubblica un avviso di intervenuta modifica sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. L'avviso contiene le informazioni di cui all'allegato II.16 del codice, ed è pubblicato conformemente all'art. 84.

Il RUP comunica e trasmette all'ANAC le modifiche o varianti in corso d'opera del contratto individuati. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, esercita i poteri di cui all'art. 222 del codice. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche e delle varianti in corso d'opera previsti dall'allegato II.14 del codice, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 222, comma 13 del codice.

Le variazioni sono valutate in base ai prezzi di contratto ai sensi dell'allegato II.14 art. 5 commi 7 e 8, tuttavia, se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:

1. desumendoli dai prezzi di cui all'art. 41 del codice, ove esistenti;
2. ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.

Qualora dai calcoli effettuati risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori, sono approvati dalla stazione appaltante, su proposta del RUP.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Le varianti saranno ammesse anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura a norma del Codice, se il valore della modifica risulti al di sotto di entrambi i valori di cui al precedente punto e) ed f) e comunque se non altera la natura complessiva del contratto. In caso di più modifiche successive, il valore sarà accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.

Le eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica presentata dall'appaltatore s'intendono non incidenti sugli importi e sulle quote percentuali delle categorie di lavorazioni omogenee ai fini dell'individuazione del quinto d'obbligo. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La violazione del divieto di apportare modifiche comporta, salva diversa valutazione del Responsabile del Procedimento, la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

Articolo 12. Revisione prezzi

1. La Stazione appaltante può dar luogo ad una revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 36 del 2023 con le modalità ivi descritte.

Articolo 13. Subappalti

1. Onde consentire una corretta e tempestiva esecuzione dei lavori, possibilmente senza interruzioni o sospensione degli stessi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione entro i termini previsti dall'art.119, comma 16 del D.Lgs n.36/2023, l'impresa all'atto di presentazione dell'istanza di subappalto, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- Copia del contratto di subappalto dal quale emerge, tra l'altro, che il prezzo praticato dall'Impresa esecutrice di tali lavori non superi il limite indicato dall'art. 119 comma 12, del D.Lgs. 36/2023. A tal fine, per ogni singola attività affidata in subappalto, dovrà essere precisato il prezzo pattuito nel contratto d'appalto, comprensivo del costo per gli oneri della sicurezza espressamente evidenziati, rispetto ai quali il subappaltatore non dovrà praticare alcun ribasso. La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 come modificato dall'art.6 della Legge 217/2010 e s.m.i., verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle Imprese, a qualsiasi titolo interessate ai lavori, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

- Attestazione S.O.A. dell'Impresa subappaltatrice, oppure, per i lavori di importo pari o inferiore a 150.000,00 Euro, documentazione a comprova dei requisiti di cui all'art. 90 del Regolamento.
- Dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante dell'Impresa subappaltatrice secondo l'apposito modulo predisposto dal Comune di Genova, ritirabile presso l'ufficio del RUP.
- Dichiarazione, redatta in carta semplice dal Titolare/Rappresentante dell'Impresa subappaltatrice, attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt.94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. 36/2023 nonché la documentazione attestante il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti.
- la condizione sospensiva del contratto relativa al rilascio dell'autorizzazione.
- l'impegno dell'Appaltatore a trasmettere prima di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dalla stessa corrisposti al subappaltatore.
- dichiarazione dell'Appaltatore circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con l'impresa subappaltatrice.
- la documentazione attestante il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza da parte dell'impresa subappaltatrice.

L'Appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici, trasmettono all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori e periodicamente, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed infortunistici nonché copia del piano di sicurezza.

Dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione al subappalto decorrono trenta giorni, oppure quindici, nel caso di subappalti di importo inferiore al 2% (dueper cento) dell'importo del contratto d'appalto, oppure inferiori a 100.000,00 euro, perché la Stazione Appaltante autorizzi o meno il subappalto. Tale termine può essere prorogato una volta sola se ricorrono giustificati motivi; tra i giustificati motivi potrebbe essere compresa l'incompletezza della documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione al subappalto. I lavori oggetto di subappalto non potranno avere inizio prima dell'autorizzazione da parte del Comune di Genova, ovvero della scadenza del termine previsto al riguardo dall'articolo 119, comma 16, del D. Lgs. 36/2023, senza che l'Amministrazione abbia chiesto integrazioni alla documentazione presentata o ne abbia contestato la regolarità.

Qualora l'istanza di subappalto pervenga priva di tutta o di parte della documentazione richiesta, il Comune non procederà al rilascio dell'autorizzazione e provvederà a contestare la carenza documentale all'Impresa appaltatrice. Si evidenzia che, in tale circostanza, eventuali conseguenti sospensioni dei lavori saranno attribuite a negligenza dell'Impresa appaltatrice medesima e pertanto non potranno giustificare proroghe al termine finale di esecuzione dei lavori, giustificando invece l'applicazione, in tal caso, delle penali contrattuali.

Qualora l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto oppure non abbia indicato, in sede di offerta, i lavori da subappaltare, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto che non hanno le caratteristiche per essere considerati subappalto, ai sensi dell'art. 119 comma 2 D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore si impegna a comunicare al Committente il nome del



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

subcontraente, l'importo del contratto e l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. La comunicazione deve avvenire prima dell'inizio della relativa prestazione, nonché a seguito di eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. In particolare il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

2. Ai sensi dell'art. 119 comma 1 del Codice il subappalto sulla categoria prevalente è ammesso in misura inferiore al 50% e con le modalità espresse nel medesimo articolo.

3. Tenuto conto della tipologia dell'immobile e delle lavorazioni previste, solo il primo subappaltatore potrà a sua volta subappaltare le attività presentando un contratto in cui la previsione di ulteriore subappalto dei lavori è vietato.

Articolo 14. Contestazioni e riserve

Secondo quanto prescritto dall'art.7 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023,

1. In linea di principio, l'iscrizione delle riserve è finalizzata ad assicurare alla stazione appaltante, durante l'intera fase di esecuzione del contratto, il continuo ed efficace controllo della spesa pubblica, la tempestiva conoscenza e valutazione, sulla base delle risultanze contenute nel registro di contabilità, delle eventuali pretese economiche avanzate dall'appaltatore e l'adozione di ogni misura e iniziativa volte a evitare che i fondi impegnati si rivelino insufficienti.

Non costituiscono riserve:

- a) le contestazioni e le pretese economiche che siano estranee all'oggetto dell'appalto o al contenuto del registro di contabilità;
- b) le richieste di rimborso delle imposte corrisposte in esecuzione del contratto di appalto;
- c) il pagamento degli interessi moratori per ritardo nei pagamenti;
- d) le contestazioni circa la validità del contratto;
- e) le domande di risarcimento motivate da comportamenti della stazione appaltante o da circostanza a quest'ultima riferibili;
- f) il ritardo nell'esecuzione del collaudo motivato da comportamento colposo della stazione appaltante.

2. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo mediante precisa



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciata. Le riserve devono essere formulate in modo specifico e indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità:

- a) la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto, salvo che la riserva stessa sia motivata con riferimento a fatti continuativi;
- b) l'indicazione degli ordini di servizi, emanati dal direttore dei lavori o dal direttore dell'esecuzione, che abbiano inciso sulle modalità di esecuzione dell'appalto;
- c) le contestazioni relative all'esattezza tecnica delle modalità costruttive previste dal capitolato speciale d'appalto o dal progetto esecutivo;
- d) le contestazioni relative alla difformità rispetto al contratto delle disposizioni e delle istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto;
- e) le contestazioni relative alle disposizioni e istruzioni del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione che potrebbero comportare la responsabilità dell'appaltatore o che potrebbero determinare vizi o difformità esecutive dell'appalto.

3. L'esecutore, all'atto della firma del conto finale, da apporre entro il termine di trenta giorni dall'invito del RUP a prenderne cognizione, non può iscrivere domande diverse per oggetto o per importo da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e ha l'onere, a pena di decadenza, di confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenute procedure di carattere conciliativo.

4. Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine di cui al comma 3, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende come definitivamente accettato.

5. Il registro di contabilità è sottoposto per la firma all'esecutore in corrispondenza di ogni SAL ed è firmato dall'Appaltatore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.

6. Nel caso in cui l'Appaltatore, non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di dieci giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

7. Se l'Appaltatore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicitazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di dieci giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

8. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

non consente alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostantive al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.

9. Nel caso in cui l'Appaltatore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 7, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

10. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

11. L' Appaltatore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

14. Resta inteso tra le Parti che, considerata l'invariabilità del relativo corrispettivo, non potranno essere formulate dall'Appaltatore, anche in forza di quanto disciplinato sia dal precedente art. 2, riserve riferite alla qualità dei lavori eseguiti a corpo, né riserve riguardanti le modalità di formazione e quantificazione dei nuovi prezzi.

Articolo 15. Accordo Bonario

1. Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15% dell'importo contrattuale si può procedere ad un accordo bonario.

2. Il procedimento dell'accordo bonario può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungono nuovamente l'importo di cui al periodo precedente, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15% dell'importo del contratto.

4. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non sono proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non sono oggetto di riserva gli aspetti progettuali che siano stati oggetto di verifica ai sensi dell'art. 42, del codice.

5. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve e valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore 15% del contratto.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

Il direttore dei lavori dà immediata comunicazione al RUP delle riserve, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.

6. Il RUP valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite dell'importo sopra riportato.

7. Entro 15 giorni dalla data di comunicazione il RUP può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di 5 esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto dopo aver acquisito la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo. Il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario, scegliendolo nell'ambito della lista. In caso di mancata intesa tra il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve, entro 15 giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dall'allegato V.1 - Compensi degli arbitri - del codice. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata da quest'ultimo entro 90 giorni dalla data di comunicazione.

8. L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP:

- verifica le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate;
- effettua eventuali ulteriori audizioni;
- istruisce la questione con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri;
- formula, verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che è trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve.

9. Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a partire dal 60esimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di rifiuto della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

Articolo 16. Collegio consultivo tecnico

1. Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico.

2. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

3. Il collegio consultivo tecnico esprime pareri o, in assenza di una espressa volontà contraria, adotta determinazioni aventi natura di lodo contrattuale ai sensi dell'art. 808-ter c.c. Se la pronuncia assume valore di lodo contrattuale, l'attività di mediazione e conciliazione è comunque finalizzata alla scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte.

4. Il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da 3 componenti, o 5 in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto.

5. Il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del presidente. Nell'adozione delle proprie determinazioni, il collegio consultivo può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto. Fermo quanto specificamente disposto nel verbale d'insediamento sulle modalità di svolgimento del contraddittorio, è comunque facoltà del Collegio procedere ad audizioni informali delle parti o convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni. Rimane comunque esclusa la possibilità di disporre consulenza tecnica d'ufficio.

6. L'inosservanza dei pareri o delle determinazioni del collegio consultivo tecnico viene valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali; l'osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità per danno erariale, salvo il dolo.

7. La possibilità che la pronuncia del collegio consultivo tecnico assuma natura di lodo contrattuale è esclusa nei casi in cui è richiesto il parere sulla sospensione coattiva e sulle modalità di prosecuzione dei lavori. Il parere obbligatorio può essere sostituito dalla determinazione avente natura di lodo contrattuale nell'ipotesi di sospensione imposta da gravi ragioni di ordine tecnico ai sensi dell'articolo 216, c. 4 dell'opera. Salva diversa previsione di legge, le determinazioni del collegio consultivo tecnico sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla data della comunicazione dei quesiti, se formulato congiuntamente dalle parti, ovvero dal momento in cui si è perfezionata la formulazione di più quesiti distintamente formulati dalle parti in ordine a una medesima questione. Le determinazioni possono essere rese con motivazione succinta, che può essere integrata nei successivi 15 giorni, sottoscritta dalla maggioranza dei componenti. In caso di particolari esigenze istruttorie le determinazioni possono essere adottate entro venti giorni dalla comunicazione dei quesiti. Le decisioni sono assunte a maggioranza.

8. I componenti del collegio consultivo tecnico hanno diritto a un compenso a carico delle parti proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte.

Il collegio consultivo tecnico è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto ovvero, nelle ipotesi in cui non ne è obbligatoria la costituzione, in data anteriore su accordo delle parti.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

Articolo 17. Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 14 e l'appaltatore confermi le riserve, è esclusa la competenza arbitrale e la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta:

a) al Tribunale delle imprese presso la Corte d'Appello di Genova, qualora l'importo del contratto stipulato sia superiore alla soglia di rilievo comunitario e l'appaltatore, o una delle imprese in caso di consorzio o raggruppamento temporaneo, sia una società di capitali o una società cooperativa;

b) al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Genova qualora non ricorra anche una sola delle condizioni di cui alla lettera a).

2. La decisione dell'Autorità giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

CAPO IV – DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Articolo 18. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore la DL redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori la DL procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla DL, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dal Contratto, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

3. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione.

4. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato alla DL tutte le certificazioni e i collaudi tecnici; in tal caso la DL non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini per il collaudo, né i termini per il pagamento della rata di saldo.

Articolo 19. Termini per il Collaudo

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro e non oltre il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio. Esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.

2. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

presente Capitolato speciale o nel contratto. In particolare, la Stazione Appaltante prevede fin da ora la esecuzione del collaudo statico in corso d'opera e finale, riservandosi ogni altra operazioni di controllo, per quanto stabilito al precedente periodo. Per le procedure relative al Collaudo Statico, vale, in particolare, la disciplina di cui al capitolo 8, 9, 11 delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) di cui al D.M. 17 gennaio 2018 e della relativa Circolare applicativa 21 gennaio 2019, n. 7, gli artt. da 215 a 238 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, l'art. 67 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, l'art. 1 della Legge 2 febbraio 1974, n. 64, l'art. 7 della Legge 5 novembre 1971, n. 1086, la Circolare Ministero Lavori Pubblici 14 febbraio 1974, n. 11951, oltre alle altre leggi e norme vigenti in materia.

3. Trova applicazione la disciplina di cui agli articoli da 215 a 235 del Regolamento generale per quanto non in contrasto con il Codice.

Articolo 20. Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui ai paragrafi precedenti oppure nel diverso termine assegnato dalla DL. Trova applicazione la disciplina di cui agli articoli da 215 a 235 del Regolamento generale.

2. Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

3. l'appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

5. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti ai paragrafi precedenti.

CAPO V – NORME DI SICUREZZA

Articolo 21. Norme di sicurezza

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

2. Le norme per l'installazione di impianti di cantiere, dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici, etc. devono essere conformi ai sensi del D.P.R. 462 del 2001 e del D.M. 37 del 2008.

3. È obbligo dell'Impresa esecutrice trasmettere alla Stazione Appaltante, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa edile, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

È fatto obbligo all'Impresa, altresì, di trasmettere quant'altro richiesto dalla Direzione dei Lavori o dal RUP ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente o dal presente Capitolato Speciale.

4. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

5. L'Amministrazione appaltante fornirà, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché il fascicolo informativo.

6. È obbligo dell'impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 nonché a quelle impartite dal Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera designato ai sensi del terzo comma dell'art. 90 del medesimo D. Lgs. Nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.

7. In conformità all'art. 100, comma 5, del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impresa appaltatrice può presentare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e di Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

8. Entro il medesimo termine di cui sopra, l'appaltatore deve redigere e consegnare alla Civica Amministrazione, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Detto piano farà parte integrante del contratto di appalto.

9. Il direttore tecnico del cantiere (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

10. Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

11. Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.

12. È fatto obbligo all'impresa di lasciare il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza ed il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.

13. L'Appaltatore medesimo deve fornire tempestivamente al Coordinatore per la Sicurezza nella fase esecutiva gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 7, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere, ovvero i processi lavorativi utilizzati.

CAPO VI – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

Articolo 22. Adempimenti in materia di lavoro dipendenti, previdenza e assistenza

1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori; esso è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

2. L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, inclusa la Cassa Edile, ove richiesta, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023

Articolo 23. Sinistri

1. L'Appaltatore non può pretendere indennizzi per danni alle opere o provviste se non in caso fortuito o di forza maggiore. Sono considerati danni causati da forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.

2. L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione. Nessun indennizzo sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere. Resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisoriale, dalle opere non ancora misurate o ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quanto altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni da quello dell'evento. L'Appaltatore non potrà, sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.

3. L'indennizzo per quanto riguarda i danni alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le occorrenti riparazioni, valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

Articolo 24. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.

2. L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:

- a) alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;
- b) alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- c) a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione, d'intesa con la



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

Direzione Lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;

d) ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, rottura suolo e per passi carrabili, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito;

e) ad ottenere autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al DPCM 1° marzo 1991 e s.m.i., nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse ed i diritti relativi;

f) alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della Direzione Lavori e del Comando della Polizia Municipale;

g) alle opere provvisionali ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni.

h) ai rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Direttore dei Lavori o dal RUP o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio, di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a completo carico dell'Appaltatore medesimo gli eventuali spostamenti, ricollocazioni, opere provvisionali e/o definitive, comunque strutturate ed eseguite, necessari per l'eliminazione delle interferenze determinate dall'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, nonché ogni onere e danno dipendenti dalle utenze o a queste provocati;

i) al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;

j) alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della Strada" e dal D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;

k) ad operare e predisporre armature di sostegno e di contenimento in maniera e quantità tale da garantire la sicurezza delle opere, in quanto l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superfici degli scavi e delle strutture e fabbricati esistenti in prossimità degli stessi;

l) alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;

m) alla fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;

n) alla pulizia giornaliera del cantiere anche ai fini antinfortunistici, compreso lo smaltimento di imballaggi e simili;

o) al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;

p) ad eseguire tutti i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;

q) al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;

r) ad assicurare, su richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia. L'Amministrazione appaltante si riserva altresì di affidare a soggetti terzi la realizzazione, manutenzione e sfruttamento pubblicitario dei teli di copertura dei ponteggi.

s) all'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla DL, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresi i provini sui cubetti in cls e tutte prove da eseguirsi su ogni elemento metallico delle strutture, sia riferito alle armature di cls, sia di carpenteria, la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;

t) al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia.

u) alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente appalto, ma provviste od eseguite da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni, che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore;

v) all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione Lavori, senza che l'appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli.

w) alla completa e generale pulizia dei locali e/o dei siti oggetto di intervento, durante il corso dei lavori, in corrispondenza di eventuali consegne anticipate e comunque a lavori ultimati;

x) a dare la possibilità ai vari Enti gestori delle utenze presenti in sottosuolo (fognarie, acquedottistiche, gas, Enel, telecomunicazioni) di eseguire lavorazioni sulle proprie reti nell'ambito del cantiere;

y) a tenere conto delle posizioni in sottosuolo dei sottoservizi indicati nelle planimetrie di massima fornite dagli Enti e dovrà quindi eseguire gli scavi con cautela considerando possibili difformità da quanto rappresentato sugli elaborati grafici; pertanto, nel caso di danni



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

causati alle condotte e relative interruzioni non potrà esimersi dal risponderne;

z) a garantire sempre la sicurezza dei percorsi pedonali e di quelli carrabili per l'approvvigionamento delle attività produttive e commerciali;

aa) a fare campionature di tutte le lavorazioni che verranno eseguite;

bb) a mantenere ed adeguare anche momentaneamente le condotte degli impianti comunali o dichiarati tali dalla Direzione Lavori;

cc) a sgomberare completamente il cantiere da materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà o di altri, non oltre 15 gg dal verbale di ultimazione dei lavori;

dd) al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;

ee) al risarcimento di eventuali danni a cose e/o persone causati durante i lavori considerato quanto già espresso al precedente art. 16;

ff) al rifacimento/ripristino/sostituzione, a sua cura e spese, di tutto ciò non dichiarato idoneo da parte della D.L. (danni dovuti a negligenze e/o inadempienze, causati a materiali forniti e a lavori compiuti da altre ditte);

gg) resta obbligo dell'impresa garantire la presenza in cantiere di manodopera in misura idonea, al fine di consentire il rispetto del Cronoprogramma di progetto.

hh) Nel caso in cui dovesse essere rinvenuta presenza di materiale contenente amianto, non prevista a progetto, sarà necessario sospendere ogni lavorazione correlata, delimitare la zona interessata, evidenziarla con apposita segnaletica e segnalare la situazione al CSE. Prima di riprendere i lavori, l'Impresa è tenuta ad attivare tutte le procedure previste dalla normativa specifica.

ii) La ditta appaltatrice si impegna ad attivare la procedura di gestione di terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. o a motivarne l'esclusione e a consegnare eventuale documentazione attestante la corretta gestione di terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017, se avviata.

jj) La ditta appaltatrice si impegna a dare indicazioni sulle limitazioni delle caratteristiche di pericolo delle sostanze pericolose che si prevede di utilizzare in cantiere (art. Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)

kk) La ditta appaltatrice si impegna a rispettare tutte le specifiche normative ed a redigere le necessarie pratiche in merito al tema acustico relativamente alle attività di cantiere, qualora necessarie.

ll) alla consegna al Direttore dei Lavori, su supporto magnetico e in duplice copia cartacea, entro un mese dal verbale di ultimazione dei lavori, di tutti i disegni relativi alle opere "come costruito" (as built), che comprendono gli elaborati tecnici di tutte le opere civili, strutturali e impiantistiche realizzate. L'elenco dei disegni (as built) da fornire al termine dei lavori. La redazione degli elaborati "come costruito" (as built) è parte integrante degli oneri e degli obblighi dell'Appaltatore stabiliti dal contratto. Il mancato adempimento di quanto prescritto dal presente capitolato costituisce specifico inadempimento contrattuale ed è pertanto motivo di risoluzione anticipata e in danno del contratto di appalto. Gli elaborati "come costruito" (as built) devono essere consegnati come di seguito specificato: a) Tutti i documenti devono essere consegnati su supporto informatico in formato .DXF, tutte le relazioni devono essere consegnate su supporto informatico in files formato .DOC; b) inoltre tutta la già menzionata documentazione dovrà essere consegnata anche in formato .PDF.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA

Articolo 25. Prescrizioni tecniche

Si prescrive integralmente quanto contenuto e disciplinato all'interno del presente Capitolato Speciale e allegati facenti parte integrante e sostanziale del Contratto.

Articolo 26. Norme di misurazione

Le norme di misurazione sono quelle riportate nell'allegato V del Capitolato Speciale d'Appalto. Si rimanda inoltre alle prefazioni dei capitoli del Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria - Anno 2023 – aggiornamento 28/12/2022.

02						
01	Luglio 2023	AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI RAPPORTO DI VERIFICA	Massimo POGGI	Massimo POGGI	Massimo POGGI	
00	Giugno 2023	PRIMA EMISSIONE	Massimo POGGI	Massimo POGGI	Massimo POGGI	
Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato



COMUNE DI GENOVA



Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche
PROGETTAZIONE

Dirigente Responsabile

Arch. Giuseppe CARDONA

Comittente **ASSESSORATO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI,
OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI**

Codice Progetto
12.93.00

COORDINAMENTO
PROGETTAZIONE

Arch. Massimo Poggi

RESPONSABILE UNICO
PROCEDIMENTO

Arch. Giuseppe Cardona

Progetto architettonico



Arch. Massimo Poggi
C.so A. Podestà, 9A/7A - Genova
P.Iva 01093880993
Email: architettomassimopoggi@gmail.com

Progetto ascensore

Ing. Francesco Castelli
Via S. Lorenzo, 19/3 sin. - Genova
P.Iva 01358130084
Email: francesco_castelli@email.it

Progetto strutture



Ing. S.Podestà - Yellow Room Engineering
Via Luccoli, 21/2 - Genova
P.Iva 01499370995
Email: stefano.podesta@yellowroom.it

Geologo

Dott. Geol. Denjs Tassisto
Piazza Nicoloso, 8/11 - Recco (GE)
P.Iva 0175900990
Email: geologia.tassisto@gmail.com

Progetto impianti



Consult Engineering s.r.l. - s.t.p
Via M. Staglieno, 10/21 - Genova
P.Iva 01641530991
Email: info@ce-progetti.it

Restauratore

Restaurarte di D. Casavecchi
Via Catignano, 102 - Gambassiterme (FI)
P.Iva 04919810483
Email: d.casavecchi@alice.it

Progetto Antincendio



BD Ingegneria
Piazza R. Baldini, 4/28 - Genova
P.Iva 02533670994
Email: studio@bdingegneria.com



 **Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



P.N.R.R. - Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare - PINQUA-PROGETTO PILOTA - Int. 19
Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.3

Intervento/Opera

REALIZZAZIONE DI UN CONDOMINIO ETICO
Vico alla Posta Vecchia civ. 1 e Via della Posta Vecchia civ. 10

Oggetto della Tavola

SCHEMA DI CONTRATTO

Municipio	
Centro Est	I
Quartiere	
Centro Storico	12
N° progr. tav.	N° tot. tav.
Do - 4	Do - 6
Scala	Data
-	Luglio 2023

Tavola n°
EDo.R
4-01

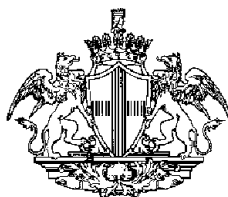
Livello Progettazione

ESECUTIVO

Codice MOGE
20750

Codice CUP
B37H21000960001

Codice identificativo tavola
12.93.00-EDo.R4-01



COMUNE DI GENOVA

SCHEMA DI CONTRATTO

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN CONDOMINIO ETICO
Vico alla Posta Vecchia civ. 1 e Via della Posta Vecchia civ. 10
PNRR M5C2- 2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA- Int. 19

CUP: B37H21000960001

MOGE: 20750

INDICE

Art.1. -	Oggetto del contratto.....	4
Art.2. -	Capitolato d'Appalto.....	5
Art.3. -	Ammontare del contratto.....	5
Art.4. -	Termini di esecuzione dei lavori.....	5
Art.5. -	Penale per i ritardi e premio di accelerazione.....	6
Art.6. -	Sospensioni o riprese dei lavori.....	7
Art.7. -	Direzione di cantiere.....	8
Art.8. -	Clausole di revisione dei prezzi ed adeguamento del corrispettivo.....	8
Art.9. -	Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo e modalità di pagamento.	9
Art 9 bis.	Ritardo nei pagamenti.....	11
Art.10. -	Ultimazione lavori.....	11
Art.11. -	Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione.	11
Art.12. -	Risoluzione del contratto e recesso della stazione appaltante.	11
Art.13. -	Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza	12
Art.14. -	Controversie.	13
Art.15. -	Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione S.U.A. sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova in data 22 ottobre 2018; clausole d'integrità e anti – pantouflage.	13
Art.16. -	Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.....	14
Art.17. -	Subappalto.....	14
Art.18. -	Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.....	14
Art.19. -	Responsabilità verso terzi e assicurazione.	15
Art.20. -	Responsabilità dell'Appaltatore e obblighi specifici derivanti dal PNRR.....	15
Art.21. -	Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH).....	16
Art.22. -	Obblighi specifici del PNRR in materia delle pari opportunità, milestone e target.....	17
Art.23. -	Documenti che fanno parte del contratto.....	18
Art.24. -	Elezione di domicilio	18
Art.25. -	Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento UE N. 679/2016).	18
Art.26. -	Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.	18

COMUNE DI GENOVA

REPERTORIO N. _____

Appalto fra il Comune di Genova e l'Impresa _____ per l'affidamento di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione per realizzare un Condominio Etico presso gli immobili siti in Via della Posta Vecchia 10 – 4r - 6r - 8r e Vico alla Posta Vecchia 1 – 5r - 7r a Genova.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno _____ del mese di _____, in una delle sale del Palazzo Comunale, posto in Via Garibaldi al civico numero nove

INNANZI A ME - _____
sono comparsi

PER UNA PARTE - il **COMUNE DI GENOVA**, nella veste di Stazione Appaltante, con sede in Genova, Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato da _____ nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a presso la sede del Comune, nella qualità di Dirigente, in esecuzione della determinazione dirigenziale della Direzione _____ - Settore _____ n. _____ in data _____ ed esecutiva dal _____ (*inserire provvedimento di aggiudicazione*)

E PER L'ALTRA PARTE - l'Impresa _____, di seguito, per brevità, denominata _____, con sede in _____ Via/Piazza _____ - n. _____ - C.A.P. _____ - Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di _____ rappresentata da _____, nato/a a _____ (_____) il _____ e domiciliato/a presso la sede dell'Impresa in qualità di _____

(in alternativa, in caso di procura)

e domiciliato/a presso la sede dell'Impresa in qualità di Procuratore Speciale / Generale, munito degli idonei poteri a quanto infra in forza di Procura Speciale / Generale autenticata nella sottoscrizione dal Dott. _____ Notaio in _____, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____ in data _____, Repertorio n. _____ - Raccolta n. _____, registrata all'Agenzia delle Entrate di _____ al n. _____ Serie _____ - che, in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega sotto la lettera "A" perché ne formi parte integrante e sostanziale;

(in alternativa, in caso di aggiudicazione a un raggruppamento temporaneo d'impres)

- tale Impresa _____ compare nel presente atto in proprio e in qualità di Capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese:

_____, come sopra costituita, per una quota di _____

e l'Impresa _____ con sede in _____, Via/Piazza n. _____ C.A.P. _____, Codice Fiscale/Partita I.V.A. e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di _____ numero _____, in qualità di mandante per una quota di _____;

- tale R.T.I., costituito ai sensi della vigente normativa con contratto di mandato collettivo speciale, gratuito, irrevocabile con rappresentanza a Rogito/autenticato nelle firme dal Dottor _____

Notaio in _____ in data _____, Repertorio n. _____, Raccolta n. _____ registrato all'Agenzia delle Entrate di _____ in data _____ al n. _____ - Serie _____ che, in copia su supporto informatico conforme all'originale del

documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega sotto la lettera "___" perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Detti comparenti della cui identità personale io Ufficiale Rogante sono certo

PREMETTONO

- che con determinazione dirigenziale della Direzione n. del esecutiva dal, l'Amministrazione comunale ha stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, di seguito Codice, al conferimento in appalto della esecuzione dei lavori di cui in epigrafe per un importo complessivo dei lavori euro 2.659.085,80 (diconsi euro duemilioneisecentocinquantanovemilaottantacinque/80), di cui euro 2.536.724,99 (diconsi euro duemilioneicinquacentotrentaseimilasettecentoventiquattro/99) per lavori a corpo, euro 22.360,81 (diconsi euro ventiduemilatrecentosessanta/81) per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso di gara ed euro 100.000,00 (diconsi euro centomila/00) lavori in economia non soggetti a ribasso, il tutto oltre I.V.A.; i costi della manodopera non soggetti a ribasso sono stimati in euro 1.054.661,62 (diconsi euro unmilione-cinquantaquattromilaseicentosessantuno/62) e pertanto l'importo lavori soggetto a ribasso è pari ad euro 1.482.063,37 (diconsi euro unmilionequattrocentottanta-duemilasessantatre/37).

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Contratto dagli atti di gara tutti, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto.

- che la procedura di gara si è regolarmente svolta, come riportato nei verbali cronologico n. _____ in data _____ e n. _____ in data _____;

- che con determinazione dirigenziale dello stesso Settore _____ n. _____, adottata in data _____, esecutiva in data _____, il Comune ha aggiudicato _____ l'appalto di cui trattasi all'Impresa/all'R.T.I. _____, come sopra generalizzata/o, per il ribasso percentuale offerto, pari al _____% (_____percento), sull'importo posto a base di gara ed il conseguente importo contrattuale di Euro _____;

-che è stato emesso DURC on line relativamente all'Impresa _____ in data _____ n. prot. _____, con scadenza validità al _____;

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante del presente atto, le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Art.1. - Oggetto del contratto

1. Il Comune di Genova affida in appalto, all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, **l'esecuzione di tutti i lavori** e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di: **ristrutturazione per realizzare un Condominio Etico presso gli immobili siti in Via della Posta Vecchia 10 – 4r - 6r - 8r e Vico alla Posta Vecchia 1 – 5r - 7r a Genova.**

2. Si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti al momento dell'invio della lettera di invito relativa al presente affidamento ossia alla data del giorno e in particolare il Codice, il D.M. n. 49/2018 di seguito Decreto, il D.P.R. n. 207/2010 di seguito Regolamento e il D.M. 145/2000 per quanto ancora vigenti.

Art.2. - Capitolato d'Appalto.

1. L'appalto è conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del presente contratto, delle previsioni delle tavole grafiche progettuali depositate agli atti del Settore (*inserire settore proponente*) _____ del Capitolato Speciale d'Appalto unito alla determinazione dirigenziale dello stesso Settore n. _____ in data _____, nonché alle condizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. _____ in data _____ (*inserire estremi provv. di aggiudicazione*), che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione avendone preso l'appaltatore piena e completa conoscenza.

Art.3. - Ammontare del contratto.

1. L'importo contrattuale, al netto dell'I.V.A. e fatta salva la liquidazione finale, ammonta a Euro _____ (_____/_____) di cui:

- Euro _____ (_____/_____), per i lavori "a corpo" sulla base del progetto esecutivo composto da Euro 1.054.661,62 (diconsi euro unmilionequinquantaquattromilaseicentosestantuno/62), per costo manodopera non soggetto a ribasso ed euro _____ (_____/_____) per la parte ribassabile in virtù dello sconto offerto;
- Euro 100.000,00 (diconsi euro centomila/00), per i lavori da eseguire in economia;
- Euro 22.360,81 (diconsi euro ventiduemilatrecentosessanta/81) per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, già predeterminati e non soggetti a ribasso.

2. Il contratto è stipulato interamente "a corpo" ai sensi dell'art. 3, lettera d), del Codice, per cui i prezzi unitari di cui all'elenco prezzi, integrante il progetto, con l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara, costituiscono l'elenco dei prezzi unitari contrattuali.

3. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con l'applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Art.4. - Termini di esecuzione dei lavori.

1. L'Amministrazione potrà procedere, a suo insindacabile giudizio, all'avvio delle prestazioni sotto le riserve di legge di cui all'art. 32, comma 8, del Codice, così come integrato dall'art. 8 del comma 1 lettera a) della Legge 120/2020, senza che l'appaltatore possa eccepire nulla in merito.

2. Il **tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto** è fissato in **731** giorni naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, anche se parziale, e la loro esecuzione dovrà avvenire nel rispetto delle date stabilite e fissate dal *Programma di esecuzione dei lavori presentato dall'Appaltatore*, di cui all'art. 10 del Capitolato speciale d'appalto.

Nel tempo utile previsto di cui sopra, fatto salvo quanto previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, sono compresi anche:

- i tempi necessari all'ottenimento da parte dell'esecutore di tutte le autorizzazioni e/o certificazioni obbligatorie o propedeutiche all'esecuzione dei lavori;
- i giorni di andamento stagionale sfavorevole e degli eventi metereologici;
- l'esecuzione dei lavori in modo irregolare e discontinuo per interferenze eventuali nelle aree limitrofe per cui eventuali interferenze tra i cantieri non costituiranno diritto a proroghe o modifiche alle scadenze contrattuali
- le ferie contrattuali

5. L'esecutore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

6. Al termine delle opere l'esecutore deve **inviare al direttore dei lavori**, tramite Pec, la **comunicazione di intervenuta ultimazione dei lavori**, al fine di consentire allo stesso i necessari accertamenti in contraddittorio. Nel caso di esito positivo dell'accertamento, il direttore dei lavori rilascia il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al Rup, che ne rilascia copia conforme all'esecutore. In caso di esito negativo dell'accertamento, il direttore dei lavori, constatata la mancata ultimazione dei lavori, rinvia i necessari accertamenti sullo stato dei lavori al momento della comunicazione dell'esecutore di avvenuta ultimazione degli stessi, con contestuale applicazione delle penali per ritardata esecuzione.

7. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un **verbale di constatazione sullo stato dei lavori**.

8. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

9. Qualora l'esecutore *non abbia provveduto, contestualmente alla comunicazione di fine lavori, alla consegna di tutte le certificazioni, delle prove di collaudo e di quanto altro necessario al collaudo dei lavori ed all'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi, agibilità, ecc.*, il certificato di ultimazione lavori assegnerà all'esecutore un termine non superiore a 15 giorni naturali e consecutivi per la produzione di tutti i documenti utili al collaudo delle opere e/o al conseguimento delle ulteriori certificazioni sopraindicate. Decorso inutilmente detto termine il certificato di ultimazione lavori precedentemente redatto diverrà inefficace, con conseguente necessità di redazione di un nuovo certificato che accerti l'avvenuto adempimento documentale. Resta salva l'applicazione delle **penali** previste nel presente contratto.

10. L'Appaltatore deve produrre, dopo la fine lavori, i disegni "as built" delle parti strutturali, architettoniche, impiantistiche e meccaniche dell'opera realizzata nonché gli ulteriori elaborati progettuali aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, previa approvazione del DL, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro, al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile. La mancata produzione dei predetti elaborati sospende la liquidazione del saldo; di detti elaborati saranno fornite copie cartacee ed una copia digitale in formato .pdf, .dwg. e/o in qualsiasi altro formato che potrà essere richiesto.

Art.5. - Penale per i ritardi e premio di accelerazione

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori è applicata una penale pari ALL'1‰ (UNOPERMILLE) DELL'IMPORTO CONTRATTUALE corrispondente a Euro (...../.....).

2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a. nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal DL per la consegna degli stessi;

- b. nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'Appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
- c. nel rispetto delle singole scadenze temporali intermedie (qualora presenti);
- d. nella ripresa dei lavori successiva ad un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla D.L. o dal RUP;
- e. nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

3. La misura complessiva della penale non può superare il 20% (ventipercento). In tal caso la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

4. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal il Committente a causa dei ritardi.

5. Le penali di cui sopra si applicano, inoltre, nelle ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento dell'Appaltatore agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché agli ulteriori obblighi previsti ai successivi articoli 20, 21 e 22.

6. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per la Civica Amministrazione di risolvere il contratto nei casi in cui questo è consentito.

7. Ai sensi dell'art. 50 del D.L. 108/2021, qualora i lavori siano ultimati, compreso l'eventuale termine previsto all'art. 12 del DM 7 marzo 2018 n. 49 per il completamento di lavorazioni di piccola entità, in anticipo rispetto al termine previsto all'art. 4 del contratto, all'appaltatore sarà corrisposto un premio di accelerazione, per ogni giorno di anticipo rispetto al predetto termine, determinato nella misura dello 0,6‰ per mille dell'ammontare netto contrattuale. Il premio non potrà superare, complessivamente, il 30% delle risorse stanziati quali "imprevisti" nel Quadro Economico dell'opera e sarà erogato previo accertamento dell'esecuzione dei lavori in maniera conforme alle obbligazioni assunte, in sede di redazione del collaudo.

Art.6. - Sospensioni o riprese dei lavori.

1. È ammessa la sospensione dei lavori per il tempo necessario a farne cessare le cause, nei casi e nei modi stabiliti dall'art. 121 del Codice dei Contratti e con le modalità di cui all'art. 8 dell'Allegato II.14 del Codice dei Contratti

2. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori, disposti per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'art. 121 del Codice, il risarcimento dovuto all'esecutore sarà quantificato sulla base dei criteri di cui al 10 comma del medesimo articolo.

3. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, la stazione appaltante dispone la sospensione dell'esecuzione del contratto secondo le modalità e procedure di cui all'art. 121 del Codice. In particolare rientrano in tali casi le avverse condizioni climatologiche, le cause di forza maggiore, le circostanze derivanti da esigenze scolastiche speciali nonché la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dalla normativa.

4. Durante il periodo di sospensione, il direttore dei lavori dispone visite periodiche al cantiere per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella corpo/misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.

5. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato, ai sensi dell'articolo 1382 del Codice civile, secondo i seguenti criteri previsti all'art. 8 comma 2 lett. a), b), c) e d) dell'Allegato II.14 al Codice dei Contratti. La sospensione parziale dei lavori determina il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il crono programma.

6. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori lo comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro 5 giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.

7. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter scrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

8. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori.

Art.7. - Direzione di cantiere.

1. La Direzione del cantiere ai sensi dell'articolo 6 del D. M. n. 145/2000 è assunta dal nato a il giorno, abilitato secondo le previsioni del Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

L'appaltatore si impegna a comunicare tempestivamente alla Direzione lavori le eventuali modifiche del nominativo di cantiere.

(in caso di R.T.I. o CONSORZI inserire capoverso seguente)

L'assunzione della Direzione di cantiere avviene mediante incarico conferito da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'appaltatore s'impegna a comunicare tempestivamente al Comune le eventuali modifiche del nominativo del Direttore di cantiere.

2. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

3. L'appaltatore medesimo deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Art.8. - Clausole di revisione dei prezzi ed adeguamento del corrispettivo

1. La Stazione appaltante può dar luogo ad una revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 36 del 2023 e secondo le modalità ivi contenute. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo e modalità di pagamento.

Art.9. - Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo e modalità di pagamento.

1. Ai sensi e con le modalità dell'art. 125 comma 1 del Codice dei Contratti, è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione del 20% da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9.

2. I pagamenti dei lavori avrà luogo mediante rate di acconto, al netto delle ritenute, corrispondenti allo stato di avanzamento lavori ogni qualvolta l'importo corrispondente ai lavori eseguiti abbia raggiunto l'ammontare minimo di euro **300.000,00 (trecentomila/00)**, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 11, comma 6, del Codice.

La persona abilitata a sottoscrivere i documenti contabili è il, di cui ante.

I pagamenti dei lavori all'impresa saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario:

La persona titolare o delegata a operare sul suddetto conto bancario è il di cui ante, Codice Fiscale presso l'istituto Bancario "Banca", Agenzia di - codice IBAN: IT....., dedicato in via esclusiva / non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

L'affidatario è obbligato a emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti e rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano le seguenti indicazioni:

- CODICE IPA, identificativo della Direzione - Settore
- oggetto specifico dell'affidamento;
- numero e data della D.D. di affidamento
- la dizione **"PNRR M5C2- 2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA- Int. 19"**
- i codici identificativi CUP B37H21000960001 e CIG nella sezione "dati del contratto / dati dell'ordine di acquisto";

Le parti stabiliscono che i pagamenti relativi dovranno essere effettuati dal Comune entro i termini di:

- 30 giorni dalla maturazione dello stato di avanzamento per l'emissione del certificato di pagamento;

- 30 giorni dall'emissione del certificato di pagamento per l'ordine di pagamento.

Ciascun pagamento sia nei confronti dell'appaltatore che degli eventuali subappaltatori sarà subordinato alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

In caso di inadempienza contributiva e/o ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 125, commi 5 e 9 del Codice.

Si procederà al pagamento dei subappaltatori, in conformità a quanto prescritto dall'art. 105 del Codice.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere e ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avvanza- mento e all'emissione del certificato di pagamento.

Al termine dei lavori, entro 45 giorni successivi alla redazione del Certificato di ultimazione dei lavori, il Direttore dei lavori compila il conto finale dei lavori con le modalità di cui all'art. 12 comma 1 lett. e) dell'Allegato II.14 del Codice dei Contratti.

2. Il pagamento della rata di saldo sarà subordinato alla costituzione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 117 comma 8 del Codice maggiorata dell'IVA e degli interessi legali

calcolati per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo ai sensi dell'art. 116, comma 2, del Codice.

Il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo è rilasciato dal R.U.P. all'esito positivo del collaudo ai sensi dell'art. 125 comma 8 del Codice.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del codice civile.

3. Nel caso di pagamenti d'importo superiore a cinquemila euro, la Civica Amministrazione, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008.

6. Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., il C.U.P. dell'intervento è B37H21000960001 e il C.I.G. attribuito alla gara è

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario:

(in caso di raggruppamento temporaneo)

Relativamente all'Impresa Capogruppo, i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ -Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono: _____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____

Relativamente all'Impresa Mandante i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ -Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono: _____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____

(in caso di impresa singola)

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ -Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono: _____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento ido- nei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'Impresa medesima si impegna a comunicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

L'articolo 106 comma 13 del Codice regolamenta la cessione di crediti già maturati. In ogni caso la Civica Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

Art 9 bis. Ritardo nei pagamenti.

1. In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti ed alla rata di saldo, rispetto ai termini previsti, spettano all'appaltatore gli interessi, legali ed eventualmente quelli moratori, nella misura e con le modalità ed i termini delle norme vigenti.

Art.10. - Ultimazione lavori.

L'intervenuta ultimazione dei lavori viene accertata e certificata dal Direttore dei Lavori secondo le modalità previste dall'Allegato II.14 al Codice dei Contratti. Il certificato di ultimazione lavori può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori.

Art.11. - Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione.

1. L'accertamento della regolare esecuzione dei lavori, nei modi e nei termini di cui all'art. 116 del Codice, secondo le prescrizioni tecniche prestabilite e in conformità al presente contratto, avviene con l'emissione del certificato di regolare esecuzione. Le parti convengono che detta emissione avvenga non oltre tre mesi dall'ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

2. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione degli atti di collaudo da effettuarsi entro i termini di legge; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte e di tutte le opere ultimate.

Art.12. - Risoluzione del contratto e recesso della stazione appaltante.

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto, nei casi individuati dall'art. 122 del Codice. Costituiscono comunque causa di risoluzione:

- a) grave negligenza e/o frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori, pregiudizievole, del rispetto dei termini di esecuzione del contratto;
- c) manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
- d) sospensione o rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori stessi nei termini previsti dal contratto;
- e) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- f) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera, in misura tale da pregiudicare la funzionalità dell'opera;
- g) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 92, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- h) impiego di manodopera con modalità irregolari o ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera;
- j) inadempimento da parte dell'appaltatore, subappaltatore o subcontraente degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010;
- k) in caso di mancato rispetto delle clausole d'integrità del Comune di Genova sottoscritte per accettazione dall'appaltatore;
- i) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla committenza per il successivo inoltra alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente,

delle imprese subappaltatrici o di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza;

I) qualora in sede di esecuzione si riscontri la presenza di "attività sensibili", inosservanza degli impegni di comunicazione alla Committenza, ai fini delle necessarie verifiche, dei dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di cui all'art. 1, commi 53 e 54, della legge 6 novembre 2012, n. 190 così come modificato dalla legge La legge n. 40 del 5 giugno 2020 (I. estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; II confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; III noli a freddo di macchinari; IV fornitura di ferro lavorato; V noli a caldo; VI autotrasporti per conto di terzi; VII guardiania dei cantieri; VIII servizi funerari e cimiteriali; X servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti).

2. Fatto salvo, nei casi di risoluzione, il diritto all'escussione della garanzia prestata dall'appaltatore ai sensi dell'art.117 del Codice, l'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

3. Ai sensi e con le modalità di cui all'art. 123 del Codice, il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e del decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato sulla base del comma 1 del predetto articolo.

Art.13. - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

1. L'Appaltatore deve rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, ed è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro.

Esso è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

2. L'Appaltatore è obbligato a rispettare tutte le norme in materia previdenziale, inclusa la Cassa Edile ove richiesta, assicurativa, contributiva, assistenziale, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 119 comma 7 del D.Lgs. 36/2023.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 119 comma 8 del D.Lgs. 36/2023 e dall'Art.11, comma 6 dello stesso Decreto.

Le violazioni, debitamente accertate, da parte delle imprese appaltatrici e subappaltatrici nei confronti degli adempimenti di cui al presente articolo, tali da costituire un pericolo grave e immediato per la salute e l'incolumità dei lavoratori ovvero agli obblighi imposti dall'art.47 del D.L. 77/2021 convertito nella legge 108/2021, potranno essere considerate dall'Amministrazione grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali e potranno dar luogo anche alla risoluzione contrattuale, ai sensi dell'art.122 del D.Lgs. 36/2023.

3. Per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni di cui al presente articolo l'Amministrazione ha il diritto, ai sensi dell'art. 117 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, di incamerare la garanzia definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore.

Le disposizioni del presente articolo si applicano, per il tramite dell'Impresa appaltatrice, anche alle imprese subappaltatrici.

4. Ai sensi dell'art. 1 comma 6 dell'Allegato II.3 al Codice dei Contratti, la violazione degli obblighi di cui all'Art. 1 comma 2 e 3 dell'Allegato II.3 al Codice dei Contratti determina l'applicazione di una penale pari all'1%

(uno permille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo e comporta l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR.

5. L'Appaltatore si obbliga altresì ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, mediante il perfezionamento di contratti di lavoro subordinato disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015 e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

In caso di inadempimento al predetto obbligo sarà applicata una penale per ogni giorno di inadempimento e per ogni persona non assunta pari all' 1 ‰ (uno permille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Art.14. - Controversie.

1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, trova applicazione l'art. 205 del Codice in tema di accordo bonario.

2. In ottemperanza all'art. 210 comma 2 del Codice, prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero CRE, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte. Tutte le controversie conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui l'art. 210 del codice, saranno devolute all'Autorità Giudiziaria competente - Foro esclusivo di Genova.

TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Art.15. - Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione S.U.A. sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova in data 22 ottobre 2018; clausole d'integrità e anti – pantouflage.

1. Le clausole d'integrità sottoscritte in sede di partecipazione alla gara e a cui si rimanda integralmente, stabiliscono la reciproca, formale obbligazione del Comune di Genova e dell'appaltatore di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, come previsto dai codici di comportamento vigenti, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

2. Vengono qui richiamati in particolare gli articoli 3 Obblighi degli operatori economici, 5 Obblighi dell'operatore economico aggiudicatario, 6 sanzioni e 8 controlli delle Clausole d'integrità sottoscritte in sede di partecipazione.

3. L'appaltatore ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che abbia comportato che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale e di non essersi accordato o di non accordarsi con altri partecipanti alla gara.

4. E' obbligo dell'appaltatore denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità a essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.

5. L'appaltatore assume l'obbligo di effettuare le comunicazioni alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio

rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza.

6. L'affidatario attesta di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo affidatario.

7. Qualora successivamente alla stipula del presente contratto dovesse pervenire informativa antimafia con esito positivo, il Comune recederà dal contratto, fatti salvi i diritti riconosciuti all'operatore economico, dal comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011.

Art.16. - Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'appaltatore ha depositato presso la stazione appaltante:

a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, redatto secondo le prescrizioni di cui all'articolo 28 del medesimo Decreto;

b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativa responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui al successivo capoverso.

La stazione appaltante ha messo a disposizione il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, predisposto dall'ing. Paolo Franchetti in data novembre 2022 del quale l'appaltatore, avendone sottoscritto per accettazione l'integrale contenuto, assume ogni onere e obbligo.

Quest'ultimo ha facoltà altresì di redigerne eventuali integrazioni ai sensi di legge e in ottemperanza a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

2. I piani di sicurezza e di coordinamento di cui al precedente capoverso, il piano operativo di sicurezza di cui alla lettera b), formano parte integrante e sostanziale del presente contratto d'appalto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati, ma sono depositati agli atti.

Art.17. - Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. Non integrano la fattispecie di cessione di contratto le ipotesi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 120 del Codice. Non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del presente contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

2. I lavori che l'appaltatore ha indicato in sede di offerta di subappaltare, nel rispetto dell'art. 119 del Codice, riguardano le seguenti attività facenti parte della categoria prevalente: OG2.

OPPURE

L'appaltatore non ha manifestato in sede di offerta l'intenzione di subappaltare lavori o servizi o parti di essi pertanto, ai sensi dell'art. 119 comma 4 let. c) del D.Lgs. 36/2023, il subappalto non è ammesso.

3. L'Appaltatore e il subappaltatore hanno responsabilità solidale tra di loro nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni subappaltate.

Art.18. - Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'impresa ha prestato apposita garanzia fidejussoria (cauzione definitiva) mediante polizza fidejussoria rilasciata dalla Compagnia numero Agenzia - emessa in dataper l'importo di Euro ridotto nella misura del 50% ai sensi

dell'art. 117 e 106 comma 8 del Codice, avente validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo e in ogni caso fino al decorso di 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione lavori risultante dal relativo certificato.

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

Art.19. - Responsabilità verso terzi e assicurazione.

1. L'appaltatore assume la responsabilità di danni arrecati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, nonché a quelli che essa dovesse arrecare a terzi, sollevando il Comune di Genova da ogni responsabilità al riguardo.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 comma 10 del Codice l'appaltatore ha stipulato polizza assicurativa per tenere indenne il Comune dai rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, con una somma assicurata pari a Euro (..../00) **[pari all'importo contrattuale]** e che preveda una garanzia per responsabilità civile verso terzi per un massimale di Euro **500.000 (cinquecentomila)**.

Detta polizza è stata emessa in applicazione dello schema tipo 2.3 di cui al D.M. 16 settembre 2022 n. 193. Qualora per il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni di cui all'art. 2, lettere c) ed e), articolo 10, lettere a) e c) del suddetto schema contrattuale, la garanzia della polizza assicurativa per i danni da esecuzione non sia operante, l'appaltatore sarà direttamente responsabile nei confronti del Comune per i danni da questo subiti in dipendenza dell'esecuzione del contratto d'appalto.

Art.20. - Responsabilità dell'Appaltatore e obblighi specifici derivanti dal PNRR

1. L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR.

In particolare, l'Appaltatore dovrà:

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal Contratto;
- rispettare il principio "DNSH", come meglio specificato al successivo art.21, i principi del tagging climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'Investimento PNC (M1 C3);
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire alla Stazione Appaltante di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del Contratto;
- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sul Committente secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.

2. Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNRR, l'Appaltatore sarà altresì chiamato a risarcire la Stazione Appaltante per i danni cagionati a costui, a causa di inadempienze dell'Appaltatore medesimo nell'esecuzione del Contratto, quali a titolo esemplificativo:

- a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato dalla Stazione Appaltante ai fini dell'ammissibilità definitiva al finanziamento PNRR, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'Intervento PNRR realizzato entro il termine previsto;
- b) fatti imputabili all'Appaltatore che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità dell'Intervento PNRR al finanziamento, ovvero irregolarità della

- documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte della Stazione Appaltante;
- c) violazione del principio DNSH dei principi del tagging climatico e digitale;
 - d) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento PNRR, per fatti imputabili all'Appaltatore;
 - e) mancata realizzazione, anche parziale, per fatti imputabili all'Appaltatore, dell'Intervento PNRR strumentale alla realizzazione della proposta della Stazione Appaltante ammessa definitivamente al finanziamento, con conseguente revoca totale del finanziamento stesso, nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale.

Art.21. - Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH)

1. L'Appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente Contratto, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico.

2 Anche per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui all'articolo 5 del presente Contratto

3. In tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà valorizzare soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e all'aumento dell'efficienza energetica, determinando un sostanziale miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici interessati nei singoli Interventi PNRR, contribuendo alla riduzione delle emissioni di GHG (emissioni di gas serra).

4. In tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore sarà responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, contribuendo per altro all'obiettivo nazionale di incremento annuo dell'efficienza energetica, previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica.

5. Per tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà recepire le prescrizioni degli elaborati del progetto esecutivo, nonché le indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo dell'attuazione dello stesso nella fase realizzativa, anche negli Stati di Avanzamento dei Lavori (di seguito, "SAL"), cosicché gli stessi contengano una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Tale relazione in particolare dovrà anche contenere la descrizione delle modalità con cui ha gestito i rifiuti prodotti e attestare il rispetto delle indicazioni del paragrafo 2.6.1 del D.M. 23 giugno 2022 recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi" quale "elemento di prova in itinere".

L'Appaltatore dovrà inoltre produrre la documentazione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R", ai sensi dell'Allegato II della Direttiva 2008/98/CE, quale elemento di prova ex post.

6. Premesso che la normativa nazionale di riferimento è già conforme al principio DNSH, nel caso in cui, per lo specifico Intervento PNRR, il suddetto principio DNSH imponesse requisiti aggiuntivi rispetto alla normativa nazionale di riferimento e non garantiti dalle certificazioni ambientali previste nell'ordinamento nazionale, l'Appaltatore sarà comunque tenuto al rispetto dei principi evidenziati nelle Schede Tecniche pertinenti di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32.

7. L'Appaltatore dovrà altresì supportare la Stazione Appaltante nell'individuazione di eventuali ulteriori Schede Tecniche di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, nonché nell'individuazione del corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare con riferimento alle peculiarità degli Interventi PNRR.

Art.22. - Obblighi specifici del PNRR in materia delle pari opportunità, milestone e target

[se l'Appaltatore occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50)]

1. A pena di applicazione delle penali di cui all' articolo 5 e/o di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50), ai sensi dell'articolo 47, co. 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, è obbligato a consegnare alla Stazione Appaltante, entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto, la "relazione di genere" sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La predetta "relazione di genere" deve, altresì, essere tramessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, in analogia a quanto previsto per la relazione di cui all'articolo 47, co. 2, del citato D.L. 77/2021.

La violazione del predetto obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l'Appaltatore di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR.

[se l'Appaltatore occupa o occuperà un numero di dipendenti pari o superiore a quindici]

1. A pena di applicazione delle penali di cui all' articolo 5 e/o di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore che occupa o occuperà un numero di dipendenti pari o superiore a 15, ai sensi dell'articolo 47, co. 3-bis, del D.L. n. 77/2021, deve consegnare alla Stazione Appaltante, entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto:

- la certificazione di cui all'articolo 17 della L. 12 marzo 1999, n. 68, ovvero una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché

- una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima L. n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta (ovvero, una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a suo carico dalla legge 68/1999, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a suo carico). La predetta relazione deve, altresì, essere tramessa alle rappresentanze sindacali aziendali, in analogia a quanto previsto per la "relazione di genere" di cui all'articolo 47, co. 2, del citato D.L. 77/2021.

segue sempre

2. Ai sensi del combinato disposto dei commi 4 e 7 dell'articolo 47 del D.L. 77/2021 nel caso in cui per lo svolgimento del Contratto, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, l'Aggiudicatario avesse necessità di procedere a nuove assunzioni, lo stesso sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 15% (quindici per cento) e al 30% (trenta per cento) delle nuove assunzioni sia destinata, rispettivamente all'occupazione femminile e all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione).

Anche per la violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui di cui all' articolo 5 e/o di risoluzione del Contratto

3. l'Appaltatore dovrà produrre e fornire la documentazione probatoria pertinente a comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati agli Interventi PNRR.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art.23. - Documenti che fanno parte del contratto.

1. Fanno parte integrante del presente contratto, sebbene non allegati in quanto non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti del Comune di Genova, avendone comunque le Parti presa diretta conoscenza e accettandoli integralmente, i seguenti documenti:

- a) il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 e il D.P.R. n. 207/2010 per quanto ancora vigente al momento dell'invito;
- b) tutti gli elaborati progettuali;
- c) i piani di sicurezza previsti dall'art. 15 del presente contratto;
- d) le clausole d'integrità sottoscritte in sede di gara.

Art.24. - Elezione di domicilio

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. n. 145/2000 l'appaltatore elegge domicilio presso gli uffici comunali.

Art.25. - Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento UE N. 679/2016).

1. Il Comune di Genova, in qualità di titolare del trattamento dati (con sede in Genova Via Garibaldi 9 - tel. 010/557111; e-mail urpgenova@comune.genova.it , PEC comunegenova@postemailcertificata.it), tratterà i dati personali conferiti con il presente contratto, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, e per le finalità previste dal regolamento (UE) n. 679/2016, per i fini connessi al presente atto e dipendenti formalità, ivi incluse le finalità di archiviazione, ricerca storica e analisi a scopi statistici.

2. La Società si impegna a sottoscrivere l'ACCORDO SUL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO GENERALE (UE) 2016/679, come previsto dal Regolamento comunale in materia di protezione dei dati personali e privacy approvato con DCC n. 78 del 21 settembre 2021.

Art.26. - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse ecc.), comprese quelle occorse per la procedura di gara sono a carico dell'Impresa che, come sopra costituita, vi si obbliga.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. Imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Tutti gli allegati in formato digitale al presente atto o i documenti richiamati in quanto depositati presso gli Uffici comunali, sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale di esso e, le Parti, avendone piena conoscenza, col mio consenso, mi dispensano di darne lettura.

Richiesto io, Ufficiale Rogante del Comune ho ricevuto il presente atto che consta in numero venticinque pagine sino a qui da me redatto su supporto informatico non modificabile e letto, mediante l'uso e il controllo personale degli strumenti informatici, alle Parti comparenti, le quali lo approvano e sottoscrivono digitalmente.

Dopo di che io Ufficiale Rogante ho apposto la mia firma digitale alla presenza delle Parti.

Per il Comune di Genova _____

Per l'Impresa _____

Ufficiale Rogante _____

(atto sottoscritto digitalmente)